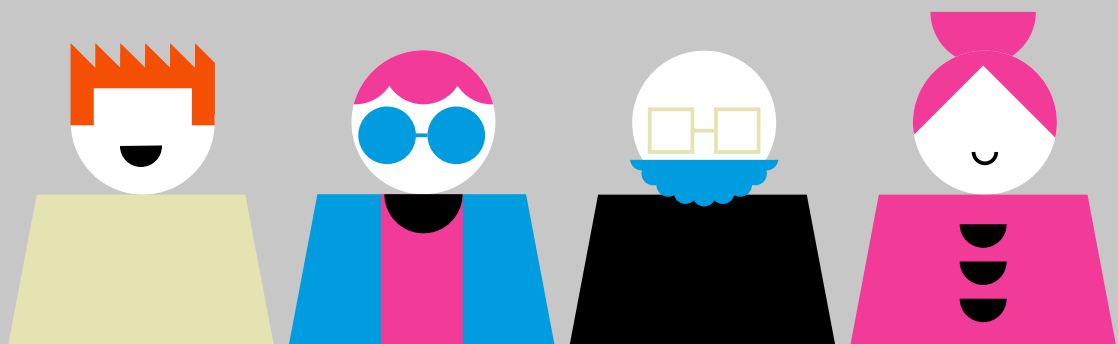
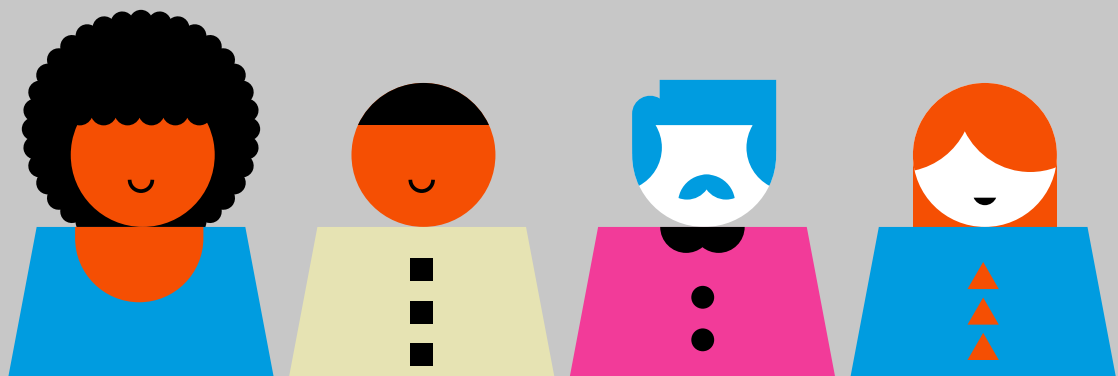
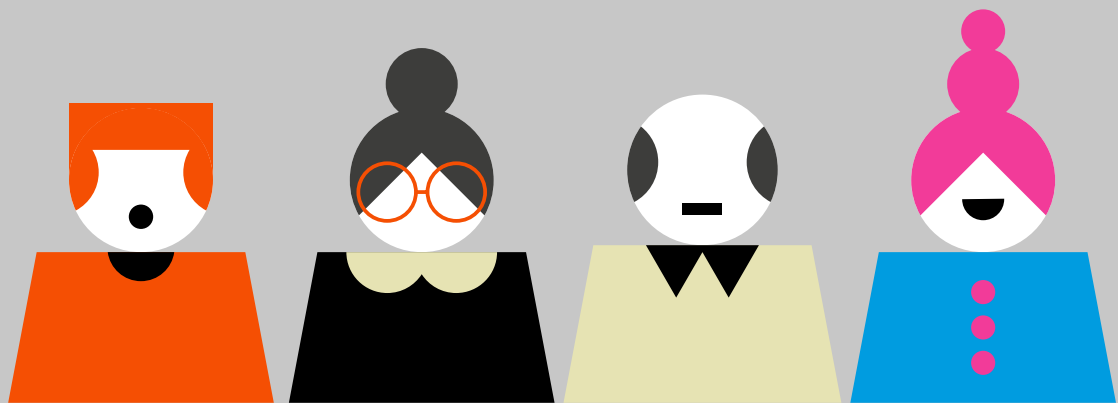
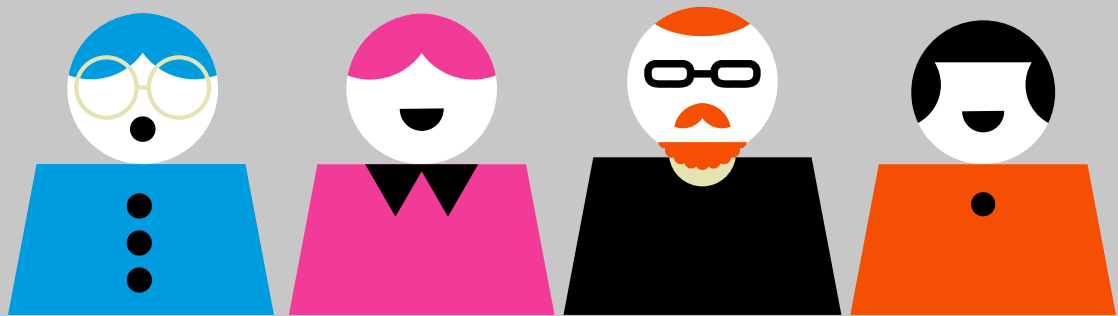


Brescia. La Tua Città Europea.

**Bilancio di metà mandato:
risultati, visione e futuro**







Brescia. La Tua Città Europea.

INDICE

- BRESCIA È SOSTENIBILITÀ PAG. 12
- BRESCIA È OPPORTUNITÀ PAG. 30
- BRESCIA È COMUNITÀ PAG. 46
- BRESCIA È VITALITÀ PAG. 62

Periodo di riferimento dei dati:

giugno 2023 — settembre 2025, ove non diversamente specificato

Anno di pubblicazione 2026

progetto grafico Juta Studio

Brescia, una città europea che guida il cambiamento

Questo bilancio è il racconto di una città che, in anni complessi, ha scelto di stare nel cambiamento e di governarlo con visione e responsabilità.

Oggi Brescia si misura su una scala più ampia di quella locale. Ha deciso di collocarsi dentro una traiettoria europea fatta di sostenibilità, diritti, innovazione, qualità urbana. Non per adesione formale, ma per convinzione, perché essere europei significa tenere insieme sviluppo e coesione, trasformazione e tutela, relazione e identità.

In questi primi anni di mandato abbiamo lavorato per rafforzare un'idea precisa di città, che cresce attraverso **alleanze**, costruisce politiche pubbliche dialogando con altre realtà, utilizza il confronto internazionale come strumento di miglioramento concreto. L'adesione a reti nazionali e internazionali, culturali, educative e sociali non è stata un esercizio di rappresentanza, ma una leva operativa per attrarre risorse, competenze e nuove prospettive.

Da qui nasce anche una brand identity che non è uno slogan, ma un posizionamento inequivocabile: **Brescia, la tua città europea**. Una città che affronta la transizione ecologica come infrastruttura di sviluppo, investe nella conoscenza e nella cultura come politiche pubbliche, mette la comunità al centro delle scelte e considera la qualità della vita un obiettivo strategico.

Questo bilancio rende visibile un metodo di governo fondato su programmazione, integrazione tra politiche, capacità amministrativa e partecipazione. Un approccio che ci ha permesso di affrontare sfide complesse — ambientali, sociali, urbane — senza scorciatoie e con attenzione costante alle persone.

I quattro capitoli che seguono sono parte di un unico disegno.

Brescia è sostenibilità, perché il futuro si costruisce governando territorio e risorse con coerenza e visione.

Brescia è opportunità, perché cresce investendo in educazione, innovazione e competitività.

Brescia è comunità, perché nessuna trasformazione è possibile senza coesione, cura e partecipazione.

Brescia è vitalità, perché cultura e sport rendono la dimensione urbana riconoscibile e attrattiva.

Questo bilancio non chiude una fase, restituisce il senso di un percorso in atto e di una città che oggi ha strumenti, relazioni e competenze per continuare a costruire il proprio futuro, con uno sguardo aperto e una direzione chiara.

Laura Castelletti
Sindaca di Brescia

Abitanti

203.103

più 3.354

Estensione

90 km²

9.018

**Conferenze stampa, comunicati
e news sul sito**

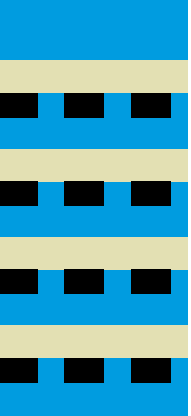
6

**Canali
social attivi
più 4**

60.984

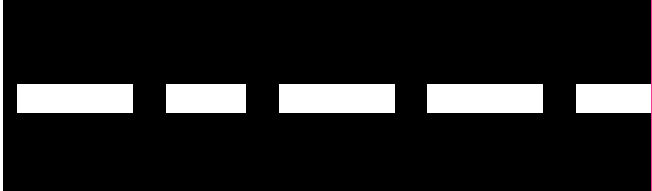
**Contatti e
segnalazioni gestite**

106.620 **Follower**
più 43%



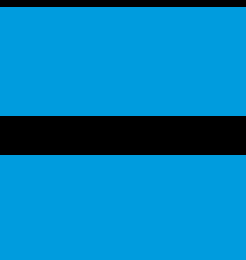
33

Quartieri



**Urp e
Infopoint**

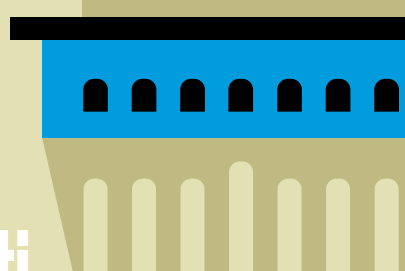
10



1.626

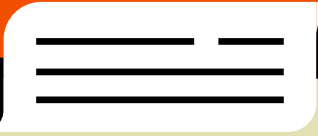
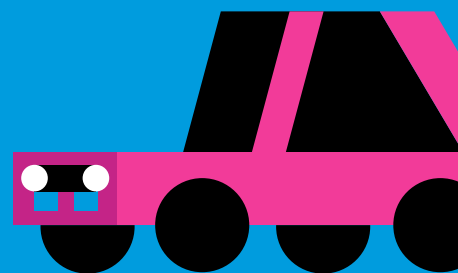
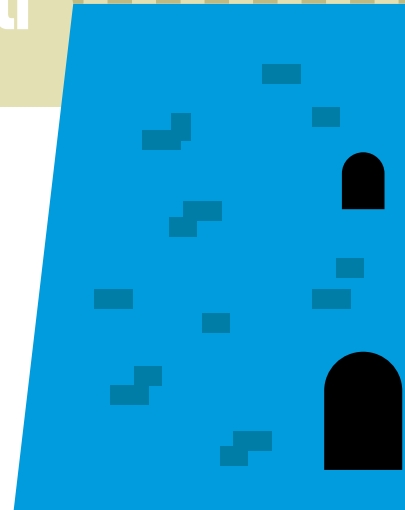
**Dipendenti
comunal**

319 nuovi assunti



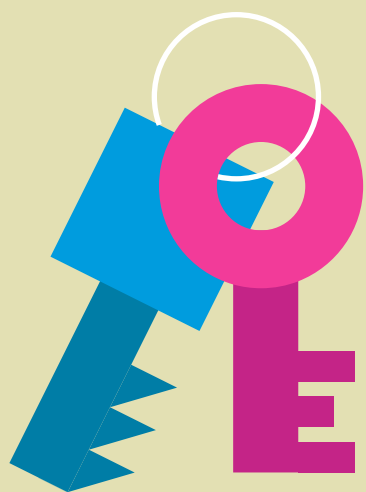
36

**Sedi uffici
comunal**



43

**Realtà controllate e
partecipate dal Comune**

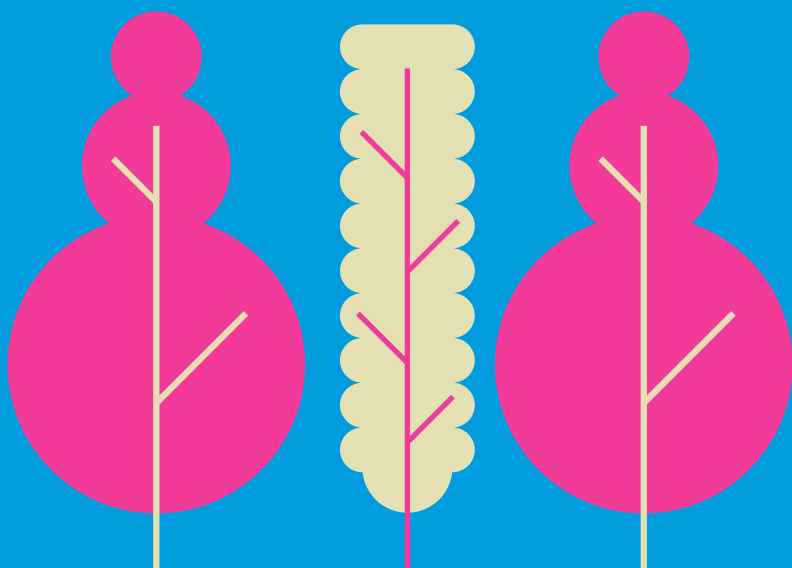
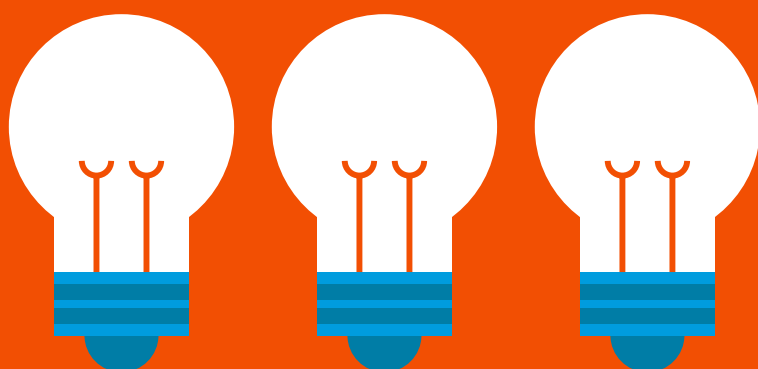


900.072.256€

**Valore del patrimonio immobiliare
del Comune, tra fabbricati e terreni**

**Punti luce
dell'illuminazione pubblica**

45.187
più 354, tutti a led



160

**Parchi cittadini
di cui 4 bonificati**



99

**Impianti
sportivi
comunali**

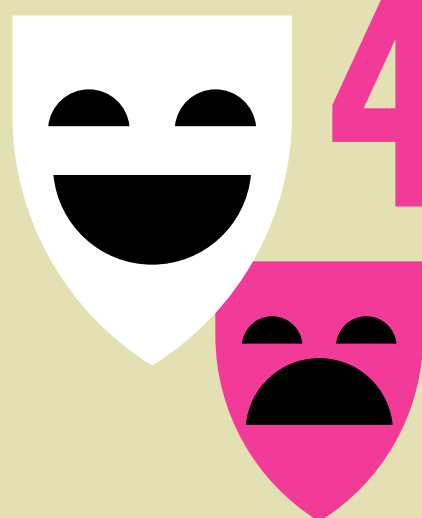


14
Biblioteche
più un Bibliobus



60 Sale
civiche

3 Sale lettura comunali
350 posti

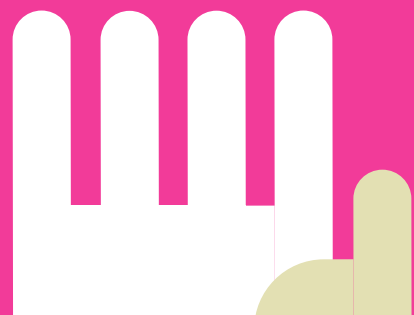


4 Teatri
con il Borsoni
aperto nel 2024



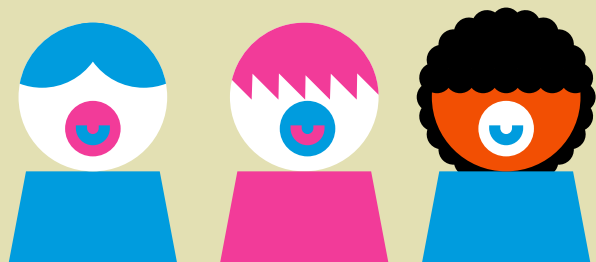
6 Musei civici

Punti comunità
più 2 in apertura nel 2026 **21**



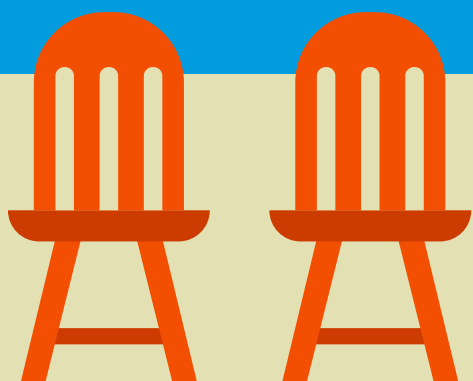
4.817 Persone assistite
dai servizi sociali nel 2025

110 Edifici
scolastici comunali

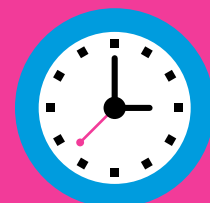


27 Nidi comunali e
convenzionati

11 Sezioni primavera
comunali e convenzionate



14 Tempi per le
famiglie comunali
e convenzionate



39 Scuole dell'infanzia
comunali e convenzionate

Certificati anagrafici e notifiche

148.731



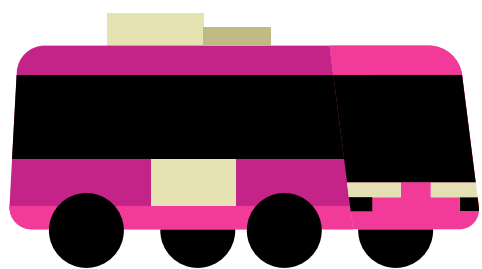
Carte d'identità
emesse

65.837



11 Cimiteri comunali

19.029 Attività
cimiteriali

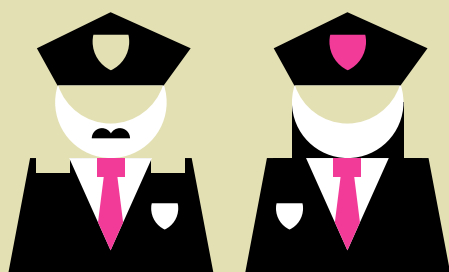


Rete bus e metro

307 km

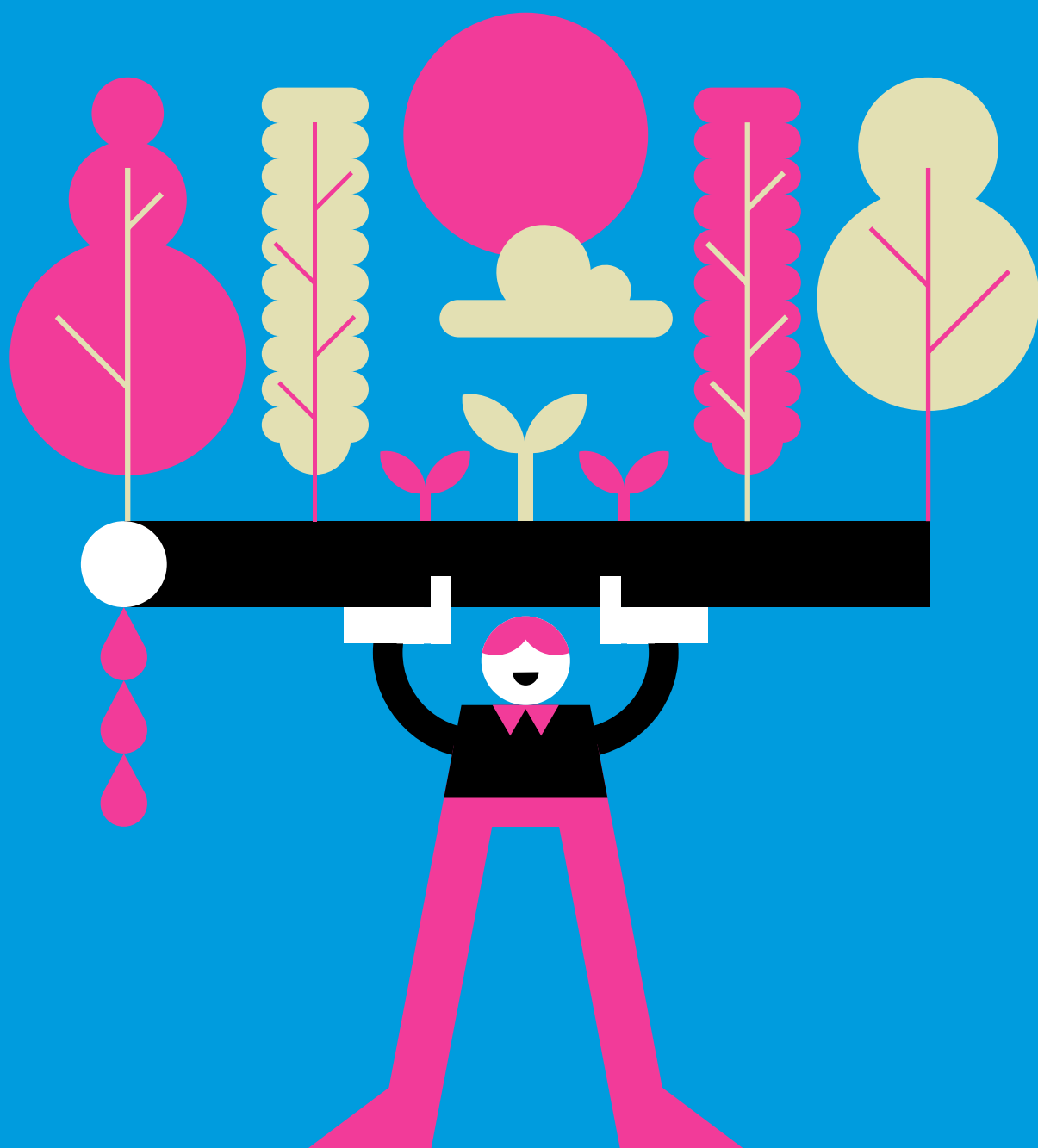


732 km Strade comunali spazzate
meccanicamente in un anno



301

Operatori di Polizia Locale

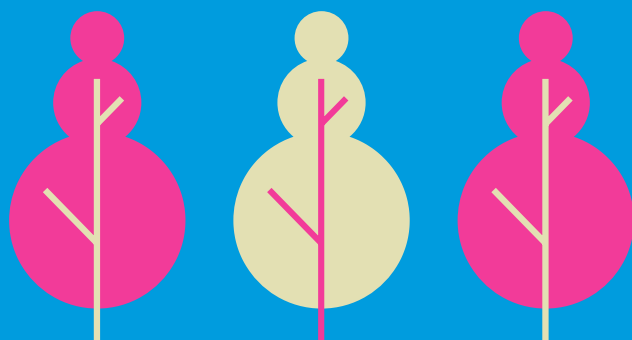


**BRESCIA È
SOSTENIBILITÀ**

BRESCIA È SOSTENIBILITÀ

Brescia è una città che guarda avanti, con la consapevolezza che ambiente, energia, mobilità e uso del suolo non sono ambiti separati, ma parti di un'unica progettualità. Da qui nasce la scelta di rigenerare invece di consumare, di ridurre gli sprechi, di progettare spazi che dialogano con il clima che cambia.

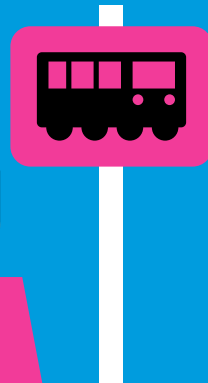
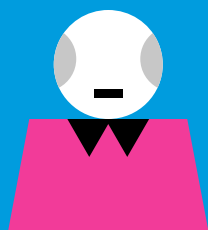
Un impegno quotidiano nel trasformare obiettivi europei in azioni concrete: nuove forme di mobilità, quartieri più verdi, sistemi urbani che proteggono e valorizzano le risorse. Questa sezione racconta il percorso che Brescia ha intrapreso per non subire il cambiamento, ma anticiparlo, investendo su un modello di sviluppo equilibrato, fatto di responsabilità condivisa, innovazione e cura del territorio. Una città che costruisce oggi le condizioni per un domani più vivibile.



Passeggeri del Tpl (bus + metro)

54.480.833

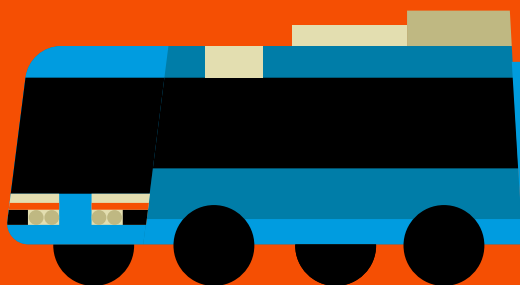
in un anno



Autobus

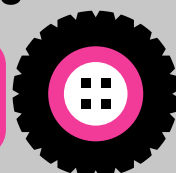
205

più 70



Km percorsi dai bus

8.300.000



Abbonati a Bicimia

42.164

Km percorsi dalla metro

1.746.446 km

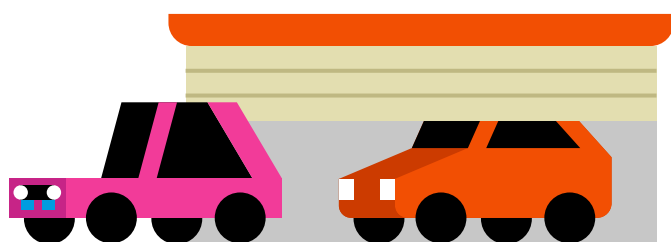


Estensione ciclabili urbane

167 km

**Parcheggi in struttura,
scambiatori
a raso e meccanizzati**

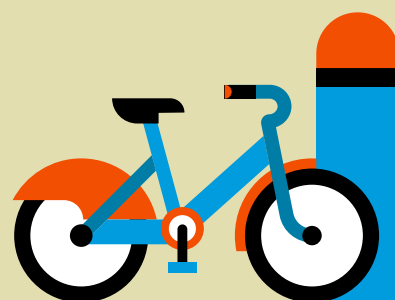
30



Postazioni di Bicimia

98

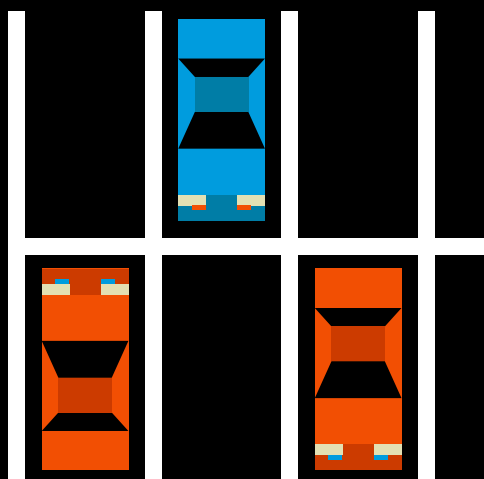
più 4



**Posti auto in
aree di parcheggio**

14.107

più 509



**Interventi di manutenzione
sulle strade**

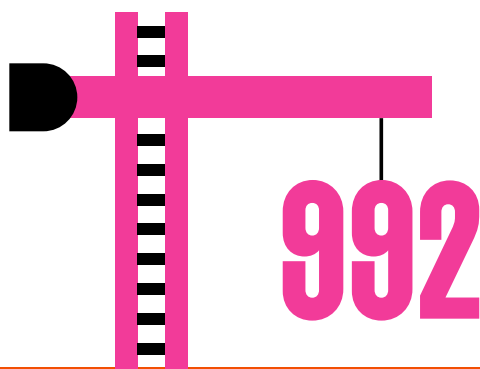
8.370



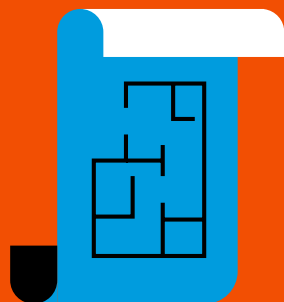
Scia depositate
4.402



19.054
Pratiche commerciali
gestite dal Suap

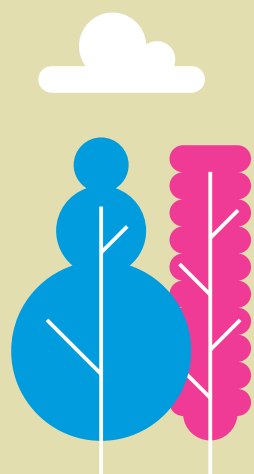


992 Provvedimenti
urbanistici
emessi/adottati



Istanze
urbanistiche presentate

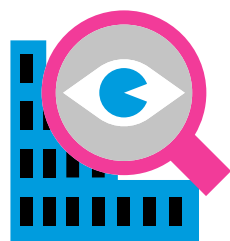
1.123



Alberi e arbusti in città
118.242 obiettivo 200.000
entro il 2030

100.000

Piante negli 880.000 m²
di boschi comunali



Controlli
sull'edilizia privata **1.031**



Verde totale
4.080.000 m²

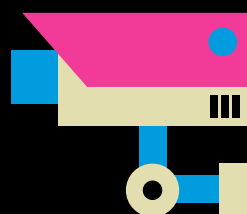
8

Interventi
di bonifica
e messa
in sicurezza



Aree gioco per bambini

117



Fototrappole per
abbandono rifiuti

31

Immaginare Brescia per costruire il futuro

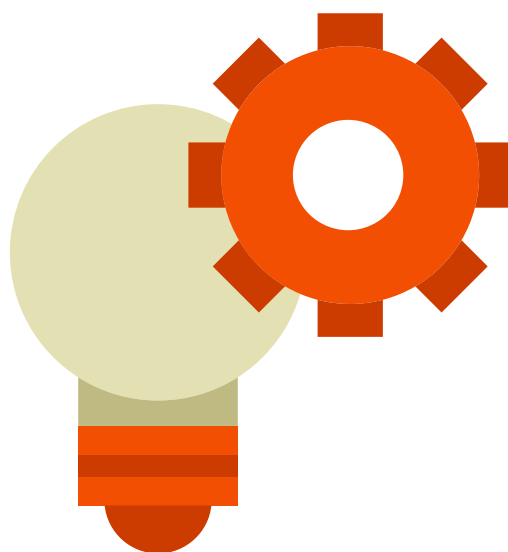
A Brescia la sostenibilità è un metodo operativo che guida ogni decisione di governo del territorio. La città sta vivendo una fase di **trasformazione profonda**, fondata su un sistema integrato di piani – dal Pgt al Pums, dal Paesc all'Agenda Urbana Brescia 2050 – che orienta scelte coerenti tra mobilità, ambiente, servizi, rigenerazione urbana e qualità dello spazio pubblico.

Il lavoro avviato con la quarta variante al Pgt e proseguito con l'avvio della variante generale ha rafforzato il ruolo della cintura verde, promosso nuovi servizi di prossimità e predisposto il quadro urbanistico necessario allo sviluppo del sistema tramviario, alla rigenerazione delle aree dismesse e alla costruzione della città dei 15 minuti, aggiornando in modo complessivo la visione urbanistica. Un lavoro che parte dall'**ascolto del territorio**, coinvolge cittadini, professionisti, stakeholder e allinea Brescia alle traiettorie europee di sostenibilità energetica, densificazione intelligente, tutela del suolo e qualità dell'abitare.

In parallelo, è stata avviata la costruzione dell'**Agenda Urbana Brescia 2050**, il documento strategico che definisce la visione di lungo periodo della città. Il percorso – fatto di incontri, coprogettazione e confronto tecnico-scientifico – ha coinvolto citta-

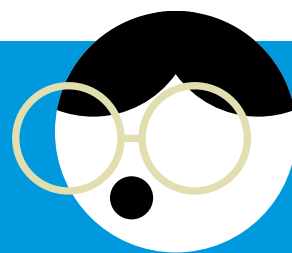
dini, associazioni, università, imprese e istituzioni. Con il Laboratorio Brescia 2050 e il Public Program del 2025 si sono raccolte istanze, priorità e scenari che oggi costituiscono la base condivisa delle future scelte urbanistiche.

Il Comune ha, inoltre, promosso la nascita della **Fondazione Campus Edilizia**, dando struttura a una visione ampia e diffusa di città e provincia sostenibili. La finalità è promuovere interventi di rigenerazione, tesi a migliorare la qualità della vita e dell'abitare, grazie alla sinergia di qualificati partner privati e pubblici.



Una trasformazione condivisa.

Brescia ha scelto un modello di **governance aperto**, in cui cittadini, associazioni, scuole, professionisti, quartieri e istituzioni costruiscono insieme la città che verrà. È presente nella redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, nei percorsi urbanistici, nelle strategie sociali, nei piani ambientali, nel bilancio partecipativo, nei laboratori con i quartieri e nelle iniziative di urbanistica tattica. I progetti “Un Filo Naturale”, “Piano aria e clima”, “Spazi Attivi”, “La scuola al centro del futuro”, “Agenda urbana 2050” hanno coinvolto centinaia di cittadini, attivando competenze, creatività e responsabilità diffuse.

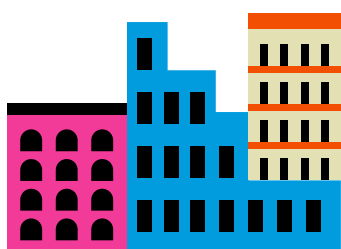


Rigenerare la città esistente con scelte concrete

Rigenerare significa dare nuova vita agli spazi che la città già possiede, trasformando aree dismesse, immobili sottoutilizzati e quartieri fragili in luoghi di qualità urbana, servizi e opportunità. In questi primi anni di mandato l'Amministrazione ha scelto di concentrare gran parte dell'azione urbanistica dove Brescia aveva bisogno di ripartire, recuperando aree abbandonate, migliorando la dotazione pubblica, **riattivando funzioni sociali, ambientali e produttive**. Sono stati approvati piani attuativi strategici che hanno ricucito parti di città rimaste irrisolte per decenni. Un esempio è la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (Sus), insieme di azioni amministrative volte alla rigenerazione della zona sud-ovest di Brescia. Un altro passaggio chiave è stata la chiusura dell'annoso contenzioso con Basileus e la riattivazione del **comparto Milano**, uno dei più importanti ambiti di rigenerazione urbana della città, che può ora avviare una nuova stagione.

La rigenerazione, però, non è solo edilizia. Opere pubbliche come il nuovo parco delle Case del Sole, la riqualificazione di via Metastasio nell'ambito de “**Un Filo Naturale**”, le sistemazioni idrauliche del Garza, del Garzetta, del Monte Maddalena e le nuove infrastrutture verdi legate ai progetti climatici europei mostrano come la trasformazione fisica accompagni sicurezza, socialità e adattamento climatico.

Il **Regolamento edilizio comunale**, in vigore dal 2022, promuove per ogni nuovo edificio standard energetici elevati, tetti verdi, pareti vegetali, sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane, materiali performanti e soluzioni contro le isole di calore. La relazione di sostenibilità ambientale, oggi obbligatoria, guida progettisti e imprese verso interventi coerenti con gli obiettivi climatici ed ecologici della città. Accanto a questo, il **Piano del Colore** tutela l'identità architettonica, assicurando coerenza e armonia nei fronti urbani.



5.880.455 €

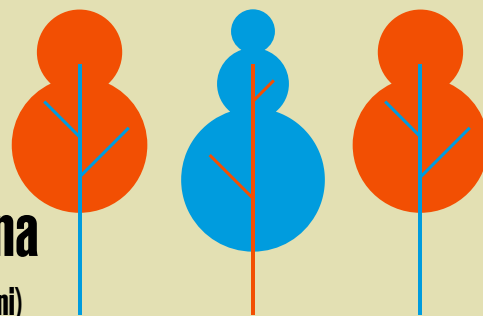
In opere di urbanizzazione per 6 piani attuativi

(via Pertusati, ex Fatebenefratelli, Izsler, via Buffalora, Trivellini Ovest, Trivellini Est)

8.652.467,32 €

In opere pubbliche di rigenerazione urbana

(Case del Sole, via Metastasio, interventi idraulici Garza/Garzetta, tetto verde Galini)



342.943 €

Valore delle aree patrimonializzate tramite convenzioni

6



Interventi di edilizia universitaria/studentati attivati

22

Convenzioni urbanistiche

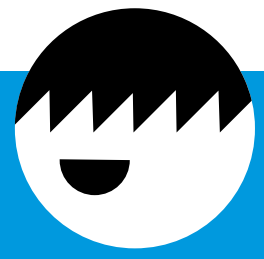
50

Nulla osta rilasciati per opere soggette al Piano del Colore

2.435.415 €

Per alienazioni/diritti di superficie per immobili non più funzionali





Contrastare la fragilità urbana.

In una città sostenibile il rispetto delle regole **tutela la sicurezza e la qualità dell'ambiente**. L'Ufficio sorveglianza edilizia, assieme a Polizia Locale, Ats, Arpa e Vigili del Fuoco, interviene in tempi rapidi su segnalazioni di degrado, rischi strutturali, occupazioni improprie o irregolarità edilizie.

I sopralluoghi sono stati 1.059, le segnalazioni gestite 836. Inoltre, sono stati attivati 3 procedimenti di contrasto al degrado in aree con alcune fragilità (via Orzinuovi, via Goito, via Eritrea).

Il patrimonio pubblico è risorsa collettiva.

Il patrimonio immobiliare comunale è un'infrastruttura collettiva del valore di 900.072.256 euro: spazi, edifici e terreni che, se gestiti con intelligenza, diventano servizi, attività sociali, opportunità di sviluppo.

Il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni (Pav)** ha permesso di indirizzare immobili non più utili all'Amministrazione verso nuove funzioni; ne sono stati alienati 5, per 2.435.415 euro, reinvestiti in opere pubbliche e manutenzioni. Contemporaneamente, attraverso concessioni e locazioni, **71 spazi** sono stati affidati ad associazioni, realtà sociali, culturali e imprenditoriali, con un fatturato di 4.311.386 euro. La gestione del patrimonio condominiale diffuso ha richiesto interventi puntuali, con una spesa di 421.582 euro.



Una governance che guida e affronta il cambiamento

Per governare in modo strutturato la transizione ecologica, il Comune ha istituito una cabina di regia dedicata e una nuova area amministrativa che riunisce **ambiente, energia e mobilità** in un'unica filiera decisionale. Questa riorganizzazione permette di allineare regolamenti, investimenti e progetti operativi, evitando sovrapposizioni e accelerando l'attuazione degli obiettivi climatici.

Il **Piano Aria e Clima** (Pac), in conclusione a inizio 2026, ha già prodotto una serie di strumenti concreti: la mappa delle emissioni per settore (residenziale, trasporti, industria); un'analisi dei consumi energetici per tipologia edilizia; una valutazione degli scenari di riduzione CO₂ fino al 2030 e al 2040; un'armonizzazione normativa con Paesc, Pgt, Pums, Piano del verde e Strategia di transizione climatica. Nel corso del 2025, è stato avviato un percorso pubblico di partecipazione che ha coinvolto portatori di interesse, Cdq, imprese, università e associazioni ambientaliste. Le proposte raccolte sono state integrate nella strutturazione del Piano, soprattutto per quanto riguarda mobilità sostenibile, efficienza energetica, adattamento e gestione del rischio caldo.

Il Pac definirà **obiettivi vincolanti per il territorio**: -55% di CO₂ al 2030, in linea con il Green Deal europeo; neutralità climatica al 2040 per Comune e società partecipate; infrastruttura urbana di adattamento, con interventi su isole di calore, gestione delle acque meteoriche, sistemi verdi e blu.

Sono in corso anche azioni immediate. È stata introdotta una **regola di salvaguardia idrica**, con la sospensione dell'irrigazione dei prati ornamentali (salvo il centro storico) e irrigazione garantita solo per giovani alberature, privilegiando acqua di pozzo. Inoltre, la definizione degli **indicatori climatici** permetterà di monitorare su base annuale il numero di notti tropicali, l'intensità delle ondate di calore e il grado di vulnerabilità dei quartieri. Sono stati individuati e comunicati i primi punti oasi — percorsi ombreggiati, spazi freschi, aree verdi ad alta resilienza — che diventeranno una vera e propria rete climatica urbana.

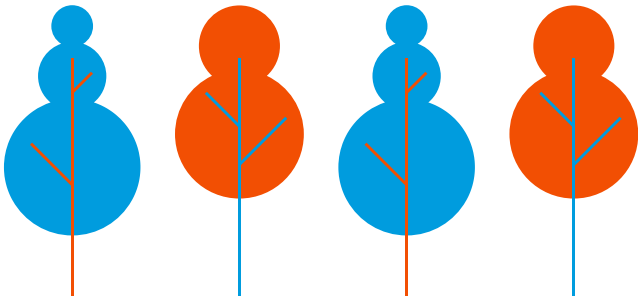
Sul fronte della **qualità dell'aria**, che è in costante miglioramento negli ultimi anni, il Comune ha aperto tavoli tecnici con Regione Lombardia per richiedere una regolazione più stringente dello spandimento di effluenti zootecnici nei terreni agricoli in area urbana.

Alberi e spazi verdi, coltivare una città che respira

La prima leva della transizione ecologica è la crescita del verde urbano e della biodiversità. Con il **Piano del verde e della biodiversità**, Brescia dispone oggi di una regia unica per la pianificazione vegetale della città, con standard, criteri di manutenzione e indirizzi per nuovi corridoi ecologici.

L'aggiornamento del **censimento delle alberature** ha permesso interventi mirati: 12.350 alberi e arbusti piantumati in ambito urbano e 35.850 in ambito periurbano, con un saldo nettamente positivo rispetto agli abbattimenti di sicurezza. Si tratta di progetti strutturali che hanno rafforzato la **resilienza climatica**: 17 ettari imboschiti lungo la Tangenziale Sud con 34.800 piante autoctone; rinfoltimento del Bosco di Sant'Anna con 600 querce; gestione della rinaturalizzazione spontanea al Parco delle Cave.

“Un Filo Naturale” ha creato **10 ettari di nuovi boschi** lungo metro, Malga Bala e Tangenziale Ovest (12.000 piante) e nuove aree per impollinatori, oltre a interventi di depavimentazione e incremento arboreo in diversi quartieri. Lo **sfalcio minimo**, già applicato su 10 ettari, diventerà pratica stabile con un ampliamento di 2,5 ettari/anno. La ricognizione sulla regola “**3-30-300**” mostra che l'82% dei cittadini ha un'area verde entro 300 metri (92% considerando i boschi), indicando con precisione dove intervenire per colmare le lacune.



Più **48.200**
alberi e arbusti piantati

Riqualificazioni: Maddalena e Polveriera.

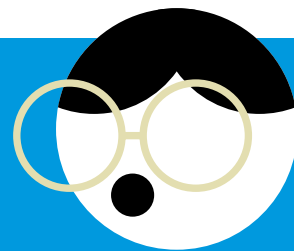
La nuova **Associazione fondiaria monte Maddalena** è una svolta strategica: con 253 ettari già conferiti e un piano di gestione boschiva avviato, consente di recuperare terreni frammentati, ridurre il rischio idrogeologico, aumentare la biodiversità e attivare una gestione collettiva del patrimonio forestale.

Le prime risorse ottenute – 180.000 euro da “Un Filo Naturale” e 85.000 euro da Regione Lombardia – hanno già permesso di avviare le operazioni di manutenzione e ampliamento. Accanto alla gestione forestale, Brescia ha dato vita a un percorso partecipato per il governo del monte, culminato nell’**Alleanza per la Maddalena**, con 32 soggetti aderenti. Un altro tassello decisivo riguarda la rigenerazione dell’ex **Polveriera di Mompiano**: la complessità della bonifica bellica ha rallentato il cronoprogramma, ma è stato completato il progetto esecutivo del primo lotto e presentata la candidatura a un bando della presidenza del Consiglio dei Ministri per un intervento da 1.794.662 euro.

In parallelo, è stato rilanciato il progetto del **Parco di cintura** che connette colline, cave e aree agricole, che porterà alla firma di un Protocollo con altri Comuni.

Cer per una città più equa.

È in fase di costituzione la Comunità energetica rinnovabile (Cer) del Consorzio Brescia mercati, la prima legata a una partecipata. Con il progetto **Be-Cer Brescia** nell'ambito del progetto Sus Sviluppo Urbano Sostenibile, si studia la fattibilità di una Cer sperimentale nei quartieri sud-ovest e Don Bosco. In contemporanea, si sta sviluppando un progetto di autoconsumo virtuale che utilizzerà edifici scolastici per la condivisione dell'energia rinnovabile (**Cacer**), tramite partenariato pubblico-privato.



Una comunità che si prende cura della natura.

La transizione ecologica vive nella partecipazione attiva di cittadini, associazioni e imprese. La prima attuazione del Piano del verde ha portato alla creazione di **16 trekking urbani**, percorsi che mettono in relazione parchi, boschi e corridoi ecologici, trasformandoli in spazi da vivere e da curare.

Gli **orti urbani** restano uno dei laboratori più vitali della città: oltre 200 lotti attivi nelle aree sud, est e ovest, l'innovativo orto solidale di Sant'Anna (didattico, terapeutico, aggregativo) e il nuovo patto per gli orti di via Cimabue, che unisce associazioni, quartiere e cittadinanza. In seguito a un bando, la **Casa del Parco delle Cave** è stata assegnata per quattro anni (rinnovabili per altri quattro) alla sezione provinciale di Brescia della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Sport subacquei).

Questa realtà, oltre a garantire un presidio del lago, coordina l'utilizzo degli ambienti e sta realizzando un Centro di formazione giovanile dedicato allo sport e alla cultura ambientale, per avvicinare i giovani alla conoscenza e al rispetto della natura.

Proteggiamo l'acqua e bonifichiamo il suolo

Il rapporto tra Brescia e il suo suolo richiede una strategia di lungo periodo, perché la città convive ancora con eredità industriali che impongono rigore tecnico, continuità amministrativa e collaborazione istituzionale. Il Comune ha supportato in modo stabile il Commissario Straordinario per il **Sin Caffaro**, contribuendo alla gestione della fase più delicata: l'avvio del grande appalto integrato che porterà alla demolizione degli edifici dell'ex stabilimento e alla bonifica dell'intera area, con conclusione prevista nel 2030. Nel frattempo, sono stati ottenuti nuovi fondi ministeriali per 3.130.000 euro per rafforzare la barriera idraulica interna alla Caffaro, fondamentale per proteggere la falda.

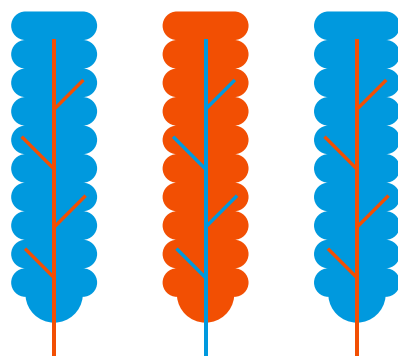
Inoltre, l'Amministrazione lavora per estendere la tutela ai suoli privati della zona, in particolare orti e giardini, avviando interlocuzioni istituzionali per finanziare nuove caratterizzazioni e interventi. È stato anche elaborato, all'interno del Piano del verde e della biodiversità, un progetto dedicato alle aree agricole del Sin, che introduce una visione innovativa: un mosaico ecologico composto da elementi arborei, fitodepurazione delle rogge, fasce boscate e inserimenti agricoli no-food, pensati per conciliare sicurezza, biodiversità e qualità della vita delle persone residenti.

Accanto ai grandi cantieri strategici, il Comune ha proseguito con una serie di interventi puntuali ma decisivi per restituire aree pubbliche in sicurezza. I parchi di via Fura Nord e Sud sono stati interamente bonificati e riqualificati; il parco di via Livorno sta per

essere restituito alla comunità con un lavoro profondo sul suolo e sul patrimonio arboreo. Numerosi altri siti – via Cerca, via della Trisia, via dal Monte, via Milano, via Fusera – sono oggetto di **bonifiche** in corso,

mentre procede la caratterizzazione radiologica dell'area Cagimetal, primo passo verso una messa in sicurezza attesa da decenni.

2030 Anno previsto per la fine della bonifica ex Gaffaro
2.620.000 m²



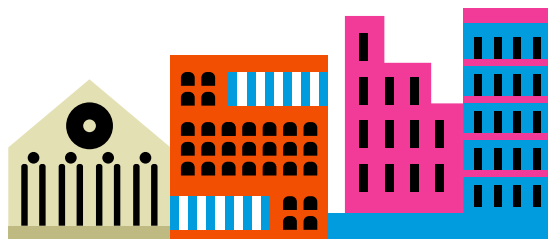
Bonificati in via Fura Nord/Sud, con un investimento di 1.580.000 euro

12.000 m²

40.000 m²

Bonificati nel parco via Livorno, con un investimento di 3.899.481 euro

5 bonifiche in corso



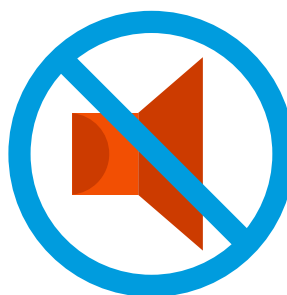
via Cerca, via della Trisia (3 fasi), via dal Monte, via Milano, via Fusera

Ridurre il rumore per migliorare la vita quotidiana

Il rumore è una delle forme di inquinamento più percepite dalle persone. In questi anni l'Amministrazione ha lavorato per rendere più efficace il sistema di controllo, autorizzazione e prevenzione, garantendo risposte rapide alle segnalazioni e una gestione coordinata con i soggetti che producono – o possono mitigare – il disturbo acustico.

Il passo strategico più importante è stato l'aggiornamento del **Piano d'azione dell'agglomerato di Brescia**, approvato nell'aprile 2024, dopo una mappatura acustica. Il Piano definisce le priorità di intervento, identifica gli assi viari critici e costruisce una graduatoria basata sul numero di cittadini esposti e sull'intensità del rumore.

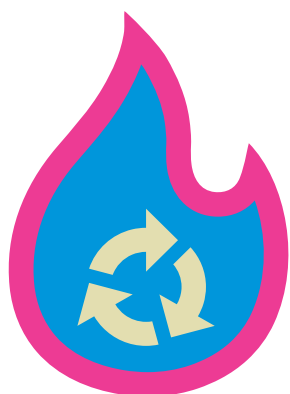
Il lavoro sulla riduzione del rumore si integra oggi con il più ampio quadro della transizione ecologica: monitorare meglio, intervenire prima, progettare cantieri meno impattanti e prevedere infrastrutture che riducano l'esposizione delle persone.



49

Procedimenti per disturbo da rumore gestiti (2023–2025)

Termovalorizzatore



**110 milioni di euro investiti per recuperare
il calore e abbattere le emissioni**

- 40% emissioni

+ 12.500 famiglie servite dal teleriscaldamento

- 830mila tonnellate di CO₂ l'anno

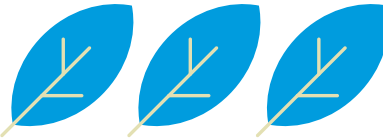
Una differenziata più semplice, capillare ed efficace

La strategia per una gestione sostenibile dei rifiuti passa da una raccolta differenziata sempre più accessibile, ordinata e intelligente. L'obiettivo è duplice: **ridurre** ciò che finisce in discarica o all'incenerimento e, allo stesso tempo, **rendere più semplice** per persone e attività economiche partecipare alla filiera del riciclo.

In questi anni, l'Amministrazione ha lavorato su tre direzioni: ampliare i servizi, migliorare la qualità delle frazioni, promuovere comportamenti responsabili. L'estensione del servizio di **raccolta domiciliare del verde** a tutta la città, accompagnata dalla tariffazione puntuale, ha reso più equo il sistema, responsabilizzando le utenze e riducendo i conferimenti impropri. Parallelamente, campagne dedicate hanno favorito la diffusione del **compostaggio domestico**, mentre l'aggiornamento del regolamento rifiuti ha permesso di affinare norme, controlli e strumenti operativi. Accanto a questo impianto, si è rafforzata la rete dei luoghi e dei servizi per il conferimento corretto: dal servizio **Ecocar** con programmazione più capillare, ai **centri di raccolta**, diventati sei con il nuovo impianto di via Pertusati.

Il progetto **"Gira e Rigira"** intercetta ogni mese 200 oggetti e 800 capi di abbigliamento, mentre il futuro **Polo del Riuso** con Confcooperative estenderà il ciclo virtuoso del recupero. Il bando regionale **Ri.Cir.co.Lo** finanzia con 560.000 euro tre azioni decisive: quattro postazioni di ritiro beni riutilizzabili presso i centri di raccolta; **un'isola ecologica didattica** nel

nuovo polo scolastico Sus; 60 nuovi contenitori per oli vegetali esausti accessibili 24 ore su 24. Per combattere il fenomeno del fuori cassonetto, sono stati nominati **10 nuovi ispettori ambientali**, che si aggiungono ai 12 operatori Aprica. Dall'inizio del mandato hanno effettuato 44.696 ispezioni e 2.949 accertamenti.

9.134 

**Utenze aderenti al servizio di raccolta
domiciliare della frazione verde**

739

**Utenze aderenti al
servizio di compostaggio
domestico**

125

**Tonnellate/anno di
Forsu risparmiate**

5.000

**Tonnellate/anno di
verde risparmiate**

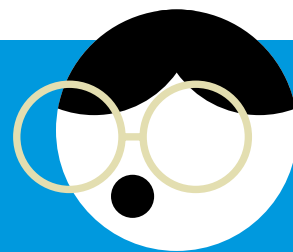


150

**Gestini
intelligenti
installati**



Differenziata, arrivano i cassonetti smart.



L'attuale sistema combinato di raccolta differenziata non subirà modifiche strutturali, ma sarà rafforzato e ottimizzato, con l'introduzione di cassonetti di ultima generazione, smart e performanti, che renderanno la raccolta più comoda e contribuiranno ad aumentare la qualità del servizio. Si tratta di un passo avanti verso la futura tariffa puntuale, che **permetterà di valorizzare i comportamenti virtuosi**, incentivando la corretta separazione dei materiali. Il modello attuale è quello con il miglior equilibrio tra costi e benefici, anche perché inserito in un percorso strutturato di riduzione della produzione di rifiuti e di promozione del riciclo.

Nel 2024 Brescia ha raggiunto il 69,4% di raccolta differenziata, con un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente. L'Amministrazione punta ora al raggiungimento del traguardo regionale dell'83,3% entro il 2027, attraverso un percorso che unisca **innovazione, partecipazione e sostenibilità economica**, senza gravare eccessivamente sui cittadini.

La città dei 15 minuti, una mobilità che crea connessioni

Brescia sta vivendo una trasformazione urbana profonda, guidata dall'idea che la sostenibilità non sia solo un obiettivo ambientale, ma una nuova forma di **equità urbana**. La **città dei 15 minuti** – quella in cui servizi, scuole, cultura, verde, sport e sanità sono raggiungibili in tempi brevi, a piedi, in bici o con il trasporto pubblico – è già un processo in corso, sostenuto da anni di pianificazione e oggi da un sistema amministrativo che presidia con continuità la realizzazione delle opere strategiche.

Questa visione prende forma attraverso il consolidamento delle centralità urbane, la riorganizzazione dei servizi di prossimità e un potenziamento delle connessioni che mira a rendere i quartieri luoghi completi, accessibili e vivibili. Il **Pums** (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) è la cornice che orienta questo lavoro, integrando la rete metropolitana, quella degli autobus, le infrastrutture ciclabili, il futuro servizio

tranviario T2 e gli interventi di riequilibrio viabilistico nei nodi più sensibili.

La metropolitana come infrastruttura sociale

La metropolitana non è solo un mezzo di trasporto: è un'infrastruttura sociale, un **connettore urbano** che tiene insieme la vita quotidiana della città, la sua crescita, le sue trasformazioni. Accoglie i flussi dei residenti, assorbe quelli dei pendolari, intercetta l'aumento dei visitatori legato alla crescita culturale e turistica degli ultimi anni.

È un servizio che evolve insieme alla città e che ne interpreta i bisogni reali.

L'aumento costante dell'utilizzo ha saturato progressivamente i posteggi di interscambio, rendendo necessario un investimento deciso sulla capacità di accoglienza. Nel 2024 l'apertura del **parking multipiano Prealpino** ha più che raddoppiato l'offerta di sosta, introducendo un modello di accesso

sostenuto dalla gratuità per gli utenti della metro. Parallelamente, procede la definizione del futuro nodo di interscambio Sant'Eufemia-Buffalora.

Il nuovo contratto di servizio con **Brescia Mobilità**, valido fino al 2033, rappresenta un vero cambio di passo: più chilometri, più frequenze, più qualità. Dal 2025 le percorrenze sono aumentate del 5% e un ulteriore incremento del 10% scatterà nel 2029 con l'arrivo di due nuovi treni, al costo di 16.310.000 euro, già richiesti al Ministero.

Questa infrastruttura dialoga con un sistema più ampio. La città lavora con l'Agenzia del Tpl e con

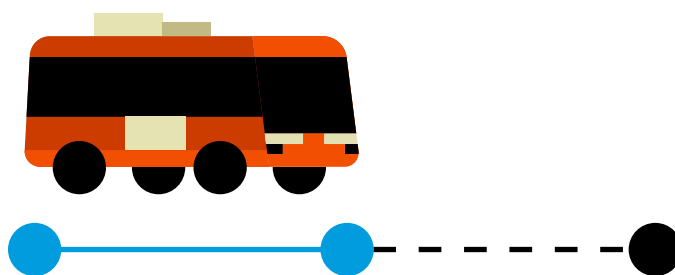
i Comuni dell'hinterland (anche tramite la **Giunta dei Sindaci**) per una mobilità sempre più integrata e sovracomunale: è stato a tal fine sottoscritto un protocollo di intesa con la Provincia di Brescia e il Comune di Concesio per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione del prolungamento della metropolitana di Brescia verso Concesio. A questo si aggiunge un sistema di **agevolazioni** che rende il trasporto pubblico una scelta sempre più naturale: biglietto unico, tariffe integrate, sconti dedicati ai grandi eventi, potenziamenti ad hoc in occasione di appuntamenti culturali e sportivi.

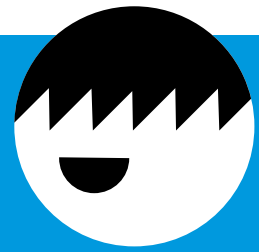


Una rete bus più semplice, più veloce, più vicina

Il servizio autobus è la spina dorsale quotidiana della mobilità: raggiunge i quartieri, collega scuole, servizi, luoghi di lavoro e accompagna ogni giorno decine di migliaia di persone. Per questo l'Amministrazione ha lavorato per trasformarlo in un sistema più affidabile, più sostenibile, più competitivo rispetto all'auto privata.

Il primo passo è stato il rinnovo della flotta: **70 nuovi bus a basse emissioni** stanno progressivamente sostituendo i mezzi più datati, riducendo consumi, emissioni e rumore. In parallelo è cambiata la logica stessa del servizio: meno sovrapposizioni con la metro, più efficienza, più corse dove necessario.





Un territorio che si muove insieme.

La mobilità non si ferma ai confini del Comune: è un ecosistema che collega città, quartieri, hinterland e rete ferroviaria regionale. La nuova stazione Brescia Violino, attiva dal 2023, restituisce alla zona ovest un punto strategico di accesso al ferro. Nel 2025 è arrivato il primo potenziamento della linea Brescia-Iseo, grazie al nuovo cadenzamento orario. A marzo 2025, il protocollo per la mobilità dell'hinterland ha sancito un **patto operativo tra Brescia e 14 Comuni confinanti**: un tavolo permanente che coordina scelte, servizi, investimenti e integrazioni tariffarie con una visione unitaria.

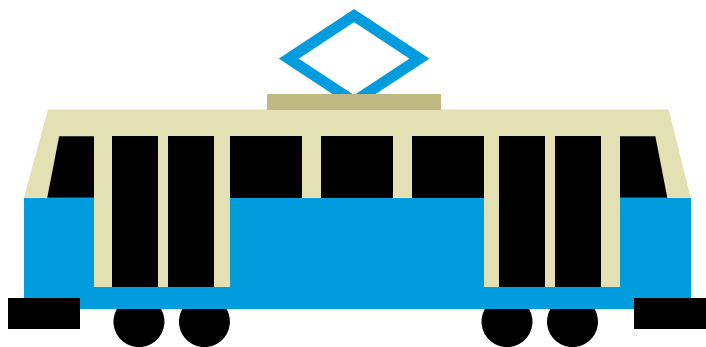
Condividere la strada per cambiare la città.

Il 2025 segna per Brescia un passaggio culturale importante: la nascita del **carpooling territoriale**, un servizio condiviso tra la città e i Comuni dell'hinterland che trasforma il modo di muoversi casa-lavoro. Le persone si organizzano, condividono tragitti, riducono le auto in circolazione e costruiscono una comunità più sostenibile e cooperativa. Il progetto — nato all'interno del protocollo di mobilità sottoscritto nel marzo 2025 — rappresenta un tassello decisivo nella strategia di transizione ecologica dell'area metropolitana.

Il tram rinnova la mobilità cittadina e rigenera i quartieri

La trasformazione della mobilità bresciana prosegue attorno a un'infrastruttura che non è solo un'opera pubblica, ma una scelta di futuro: **la linea tramviaria T2**. Con oltre 11 chilometri di tracciato unirà la Pendolina alla Fiera, attraversando quartieri oggi privi di linee di forza. Dialogherà con la metropolitana nelle stazioni San Faustino e Fs, moltiplicando le possibilità di **interscambio**.

Già completamente finanziata con oltre **420.000.000 euro** e affidata con appalto integrato nella primavera 2025, la T2 entrerà in funzione nel 2030, mentre i cantieri partiranno nel 2026. Il tracciato diventerà un corridoio di rigenerazione urbana: strade ripensate, marciapiedi più ampi, piste ciclabili monodirezionali, spazi verdi, fermate accessibili. La T3 — già progettata e in attesa di finanziamento ministeriale per 248.000.000 di euro — rappresenta la fase successiva di questa visione, collegando Badia e Violino a Sant'Eufemia, con una logica di attraversamento est-ovest.

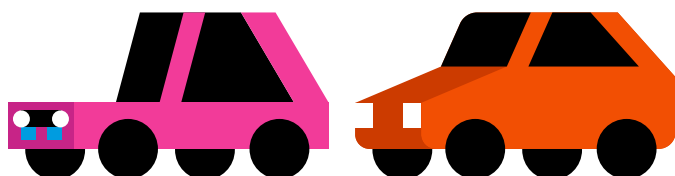


11 km

Lunghezza tracciato T2

422.637.020 €

Totale finanziamento T2



-5%

**Riduzione stimata
del traffico privato**

La città si muove dolcemente e investe sulle due ruote

Brescia sta diventando una città che si attraversa con naturalezza: una rete continua di piste ciclabili, percorsi protetti, itinerari verdi e connessioni lente che permettono di scegliere ogni giorno un modo di muoversi più semplice, più salutare e più sostenibile. Negli ultimi anni, il Comune ha investito con decisione sulla **mobilità ciclabile**, lavorando su due fronti complementari: costruire nuovi tracciati e ricucire quelli esistenti, affinché ogni quartiere sia raggiungibile in sicurezza, senza interruzioni, senza barriere. La bicicletta oggi non è più solo un mezzo alternativo, è parte integrante dell'identità di Brescia, un gesto quotidiano reso possibile da un'infrastruttura che cresce e si integra.

L'intervento più simbolico è la **Greenway del Mella**, un progetto di rigenerazione che non realizza solamente un percorso, restituisce un fiume alla città. Le sponde sono state riqualificate, illuminate, rese accessibili; le barriere architettoniche sono state rimosse; nuove connessioni pedonali e ciclabili hanno permesso di trasformare un'asse naturale in un corridoio verde che unisce i quartieri.

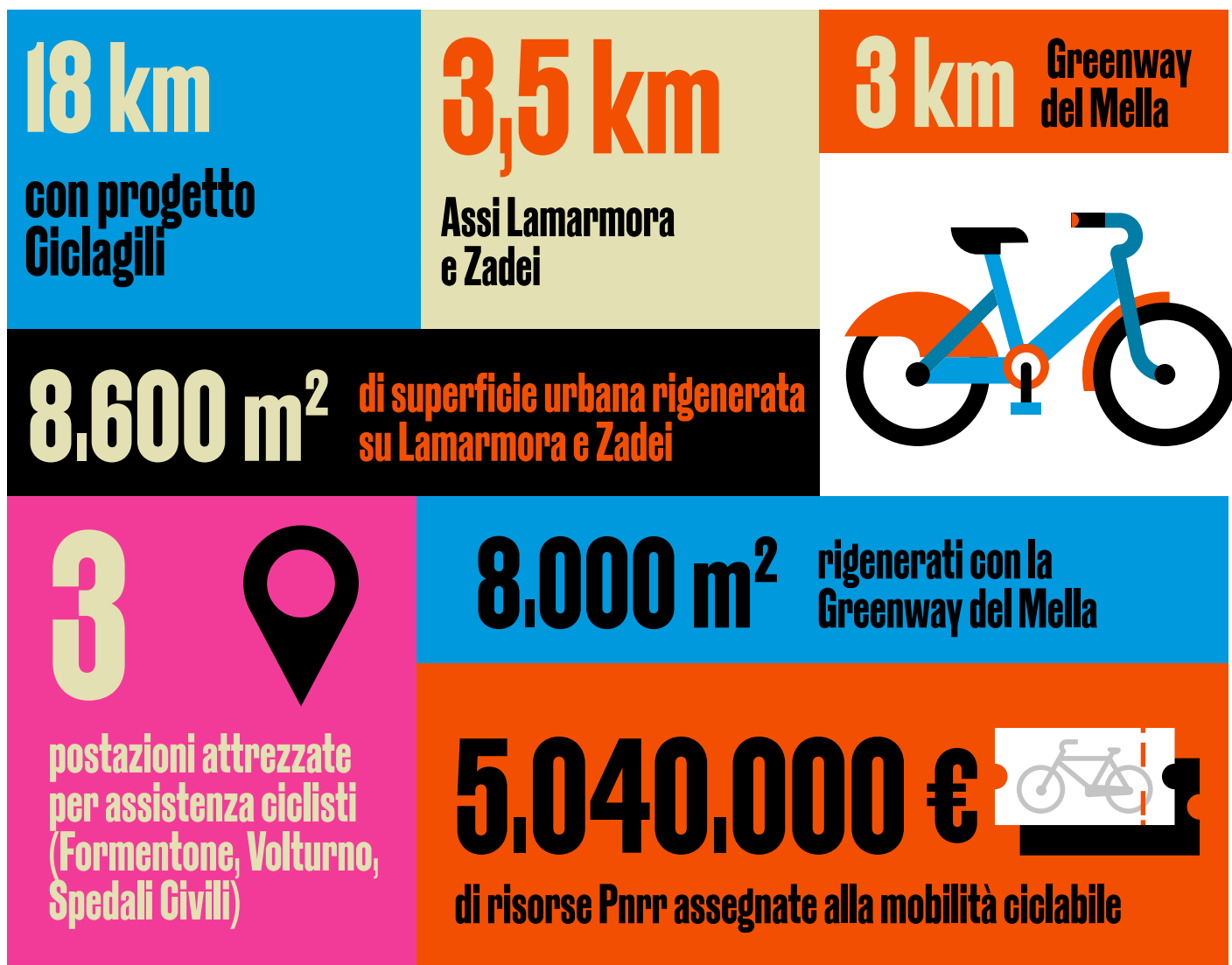
Inoltre, sono stati realizzati nuovi percorsi in **via Vallecamonica**, piste e corsie ciclabili con il progetto Ciclagili, la riqualificazione ed estensione delle **tratte Lamarmora e Zadei**, la segnaletica che orienta e guida chi pedala.

A queste infrastrutture si integra una rete di servizi che potenzia e rende più comodo l'uso quotidiano della bici: **Bicimia**, che cresce e si espande nei quartieri e nei Comuni limitrofi; le colonnine di assistenza per ciclisti; una comunicazione dedicata e riconoscibile, Bici Brescia, che promuove la cultura ciclabile.



24,5 km

**di percorsi ciclabili
realizzati o riqualificati**

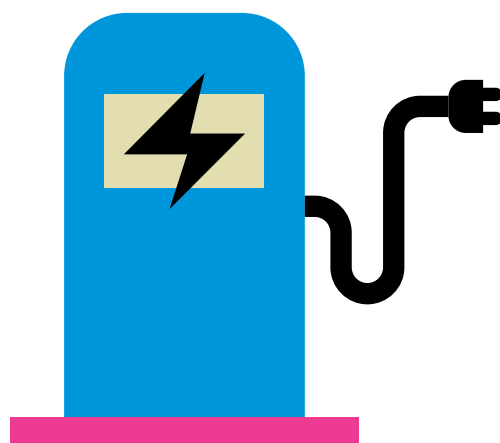


Una mobilità privata più efficiente e consapevole

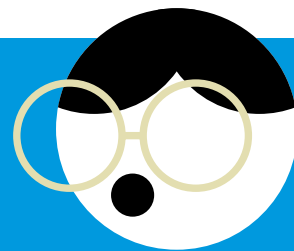
La sostenibilità non si costruisce solo attraverso nuove infrastrutture, ma anche con il **cambiamento delle abitudini quotidiane**. Brescia sta accompagnando questa trasformazione favorendo una mobilità privata più responsabile, meno impattante, più consapevole del valore dello spazio urbano. Non si tratta di scoraggiare gli spostamenti, ma di renderli più intelligenti: scegliere quando usare l'auto, come ridurne l'impatto, quali alternative privilegiare.

La rete delle colonnine pubbliche per la ricarica delle **auto elettriche** — oltre 150 punti installati grazie alla manifestazione di interesse avviata nel 2022 — è oggi una delle più capillari d'Italia, tanto da valere a Brescia il **riconoscimento nazionale** come città con il migliore rapporto tra punti di ricarica e abitanti tra i grandi Comuni italiani. Accanto alla scelta dell'elettrico, si promuovono nuovi stili di mobilità, attraverso una strategia di incentivi che mette al centro non il veicolo, ma la persona.

I programmi rivolti al personale comunale — incentivi economici proporzionali ai chilometri percorsi in bicicletta, progetti dedicati all'uso sperimentale delle e-bike, una flotta elettrica interna per gli spostamenti di servizio — rappresentano un modello replicabile che dimostra come il cambiamento sia possibile quando istituzioni e cittadini camminano nella stessa direzione.



Mobilità sostenibile, una rete orienta le scelte.



Mobility Management Brescia è la rete promossa dal Comune di Brescia per sostenere il lavoro di mobility manager scolastici e aziendali per ridurre gli spostamenti in auto privata e favorire soluzioni condivise. Con attività di formazione, eventi, tavoli di lavoro e comunicazione, valorizza il ruolo strategico delle persone e delle organizzazioni nella **transizione ecologica urbana**.

Questo lavoro ha introdotto nuove sperimentazioni: sistemi di incentivi tramite app per chi utilizza mezzi pubblici o biciclette, un monitoraggio continuativo dei dati attraverso gli indicatori del Pums e il primo protocollo di intesa con i Comuni dell'hinterland, che ha permesso di avviare il carpooling territoriale.

La sicurezza stradale diventa politica pubblica

La sicurezza stradale non è solo un insieme di interventi tecnici, è una politica pubblica che definisce il modo in cui la città si prende cura delle persone che la attraversano ogni giorno, migliorando la qualità dello spazio pubblico, proteggendo gli utenti più fragili, costruendo quartieri più vivibili. L'amministrazione ha scelto un **approccio sistemico**: intervenire contemporaneamente sulla qualità delle infrastrutture, sulla moderazione del traffico, sull'eliminazione delle barriere architettoniche e sulla trasformazione dello spazio urbano.

Il programma **"Mobilità Sicura"** rappresenta l'ossatura di questa strategia: interventi mirati nei punti critici della città, spesso individuati grazie alla collaborazione con i Cdq e alle segnalazioni delle persone residenti. A questa visione si affianca la costruzione di **isole ambientali e zone 30**: Lamarmora, Porta Milano, Chiesanuova e Don Bosco sono oggi laboratori urbani di una mobilità più lenta e più sicura, capaci di incidere sulla qualità della vita quotidiana molto più di un semplice intervento viabilistico. Anche sul fronte dei ponti, infrastrutture sensibili per la sicurezza e il traffico pesante, Brescia ha adottato un modello avanzato di monitoraggio che ha già portato

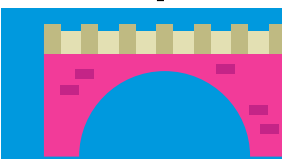
a interventi significativi e a una pianificazione preventiva basata sulle linee guida ministeriali. Il ponte di via Labirinto è stato ricostruito con una spesa di 3.500.000 euro, il ponte di via Capretti è stato oggetto di una manutenzione da 1.250.000 euro. Per la manutenzione dei ponti, degli assi stradali e delle reti di sottoservizi sono stati attivati oltre 4.000 cantieri.

2.000.000 €

69 interventi con **"Mobilità Sicura"**



2.350.000 €
per le **isole ambientali**



31 Ponti
ispezionati

23.840.000 €

per interventi straordinari su ponti,
strade e marciapiedi



**BRESCIA È
OPPORTUNITÀ**

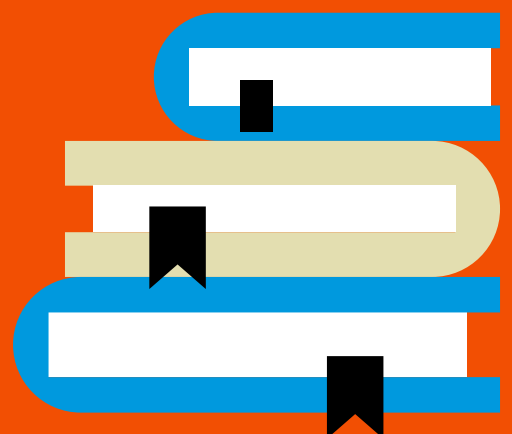
BRESCIA È OPPORTUNITÀ

Brescia crede nelle persone. In chi studia, in chi lavora, in chi cresce, in chi sogna.

È una città che non aspetta il futuro, lo costruisce, passo dopo passo, assieme alla sua comunità.

Questa sezione racconta tutto questo: le scuole che si trasformano, i giovani che partecipano, le famiglie che ricevono nuovi servizi, i quartieri che sperimentano, le imprese che innovano, la sicurezza che diventa presenza, attenzione, cura.

Una Brescia che si fa europea per dare il meglio di sé.





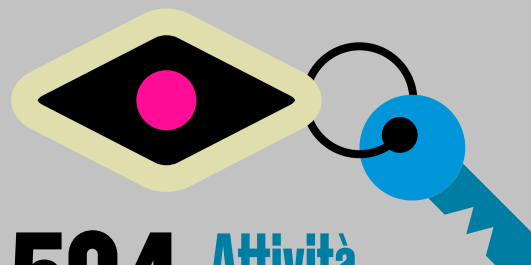
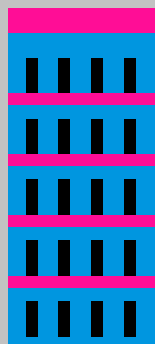
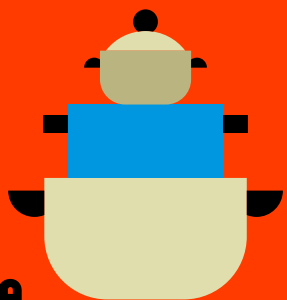
5.380

**Attività
commerciali e artigianali**



1.298

**Attività di
ristorazione**



594 **Attività
ricettive**

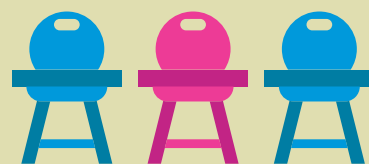
Posti totali nei nidi

730



**Posti totali nelle
sezioni primavera**

130 più 30



più 1 sezione primavera
nel 2026

**Posti totali nei
tempi per le famiglie**

324 più 106

Posti totali nelle scuole dell'infanzia

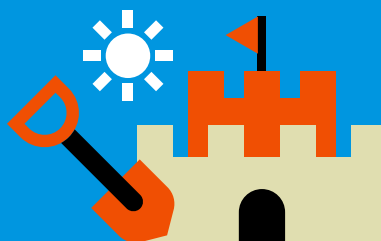
3.175



2.890



**Posti nei servizi educativi
estivi dai 6 anni in poi**



3.240

**Posti nei servizi
educativi estivi 0-6 anni**

Nel 2025 accolto il 100% della richiesta

579 **Alunni trasportati
ogni giorno** più 182



11.905

Alunni che usufruiscono del servizio mensa

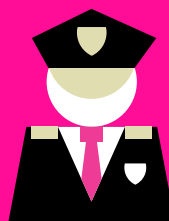


813

Alunni con assistenza educativa scolastica
100% richieste evase

Attività di controllo e contrasto a evasione e abusivismo

101.171



21.238

Controlli effettuati dalla Polizia Locale

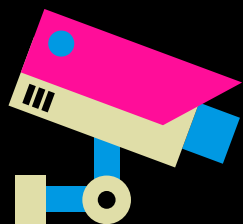
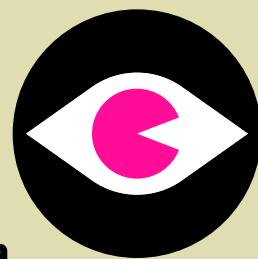


162.788

Interventi gestiti dalla Centrale operativa

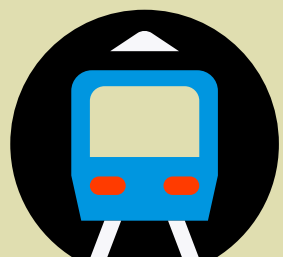
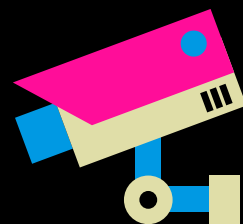
6.081

Controlli con videosorveglianza



265

Telecamere per videosorveglianza
più 32 nei prossimi due anni



804

Telecamere in metropolitana



440

Interventi di Polizia giudiziaria

214

Arresti



Denunce /
querele

465

Al diritto allo studio il 9% del bilancio

Nel bilancio 2025, il Comune ha previsto una spesa di 32.700.000 euro, il 9% del totale (seconda voce), per il diritto allo studio. In particolare, 10.800.000 euro sono destinati ai servizi per persone con disabilità, 8.000.000 di euro alla ristorazione, 1.500.000 euro al trasporto, 415.000 euro ai contributi per le singole scuole.

Uno sforzo economico che riflette la precisa volontà politica di sostenere l'intero sistema scolastico, tassello fondamentale per formare le cittadine e i cittadini di domani.

Scuola e futuro, le grandi trasformazioni in corso

Ogni anno, il Comune investe circa 4.000.000 di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei **110 edifici scolastici** di sua competenza, ai quali si aggiungono altri 800.000 euro per gli infissi. Inoltre, ci sono state alcune operazioni straordinarie:

Fiumicello, Tridentina, Papa Giovanni XXIII, Valdadige (realizzate), Ungaretti (lavori in fase di progettazione esecutiva), per le quali sono stati messi a bilancio oltre 20.000.000 di euro. Il progetto di implementazione energetica (relamping) ha coinvolto 76 edifici, per un investimento di 6.500.000 euro.

Con “**La scuola al centro del futuro**”, Brescia ripensa l'educazione come infrastruttura urbana: nell'area sud-ovest sorgerà un polo innovativo con nuova primaria, nuova secondaria, infanzia riqualificata e un Community Hub per cultura, creatività e partecipazione. Il primo lotto di lavori (su quattro) è già iniziato, per il secondo lotto si è chiusa la progettazione.



Chiesanuova: il primo patto educativo di comunità.

Promosso dal Comune di Brescia in collaborazione con il Consiglio di quartiere, il Patto nasce con l'intento di costruire un'**alleanza stabile** fra soggetti pubblici e privati per creare nuove opportunità educative. Tra gli obiettivi principali ci sono la prevenzione e la lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, la promozione dell'inclusione e dello sviluppo delle potenzialità di bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

L'educazione parte dalla prima infanzia

Brescia cresce assieme alle famiglie, investendo con decisione nella fascia della prima infanzia, da sempre cuore delle politiche educative più avanzate. L'Amministrazione ha rafforzato l'intero sistema 0-6 anni, ampliando l'offerta nei nidi, potenziando le sezioni primavera, rinnovando le strutture e svilup-

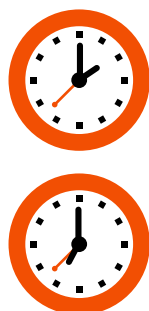
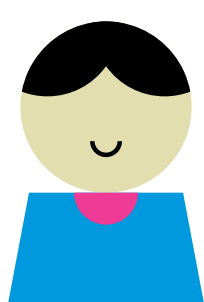
pando servizi nuovi, più moderni e vicini ai bisogni dell'utenza.

La città conta oggi **730 posti complessivi nei nidi**, ai quali si aggiungono i **324 posti nei Tempi per le famiglie**: spazi educativi dedicati alla relazione genitore-bambino. Le sezioni primavera – rivolte ai bimbi dai 24 ai 36 mesi – sono cresciute fino a diventare 11, per un totale di **130 posti** (ovvero 30 in più), più diffuse e più qualificate, pensate per accompagnare

con continuità il percorso dei piccoli. Il potenziamento della prima infanzia **non riguarda solo i servizi, ma anche gli spazi**. Negli ultimi anni, le strutture comunali e convenzionate sono state ampliate, riqualificate e ripensate in ottica di accessibilità, sicurezza ed efficienza energetica, creando ambienti educativi accoglienti, sostenibili e capaci di stimolare lo sviluppo dei bambini. Brescia ha continuato a investire sulla qualità della cura educativa, attraverso progetti pedagogici in-

novativi (come i laboratori Stem), il sostegno psico-pedagogico alle famiglie e l'investimento sull'Istituto Pasquali-Agazzi, che costituisce un riferimento significativo per il mondo educativo, anche a livello internazionale.

Questo rafforzamento ha avuto un impatto positivo sulla partecipazione delle comunità straniere, grazie a campagne di sensibilizzazione dedicate e percorsi di alfabetizzazione per le mamme.

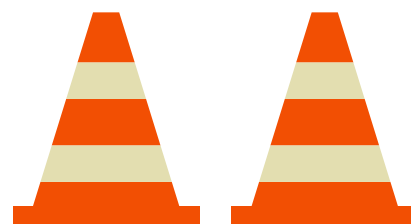
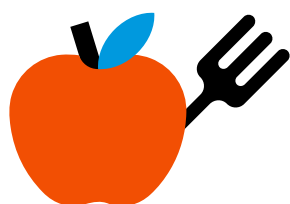


1.297

Bambini nei pre-scuola

564

Bambini nei dopo-scuola



11.905

Alunni mangiano in mensa

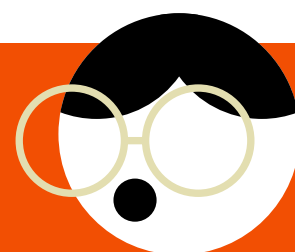
579

Alunni trasportati ogni giorno

15

Scuole con strade scolastiche temporanee

Cre 0/6 anni, tutti ammessi.



L'Amministrazione ha garantito l'accesso ai Centri Ricreativi Estivi (Cre) a tutti i bambini e le bambine della fascia d'età 0-6 anni, le cui famiglie avevano fatto richiesta. In totale, nel 2025 sono stati accolti **3.240 bimbi**, con un investimento di 319.575 euro.

Un supporto concreto da zero a ventitré anni

Stiamo costruendo un nuovo modello di città che mette al centro il benessere psicologico delle persone lungo tutto il percorso di crescita: dall'infanzia all'adolescenza, fino ai giovani adulti. Il rafforzamento dei servizi parte dalla prima infanzia, con il progetto "Zeroventitré", che ha esteso gli **sportelli di ascolto**, introdotto i **gruppi di parola per i genitori** e inserito figure specializzate come i pedagogisti per sostenere famiglie e bambini nella gestione di emozioni, conflitti e fasi di crescita delicate.

Nelle scuole primarie e secondarie la rete di supporto psicologico lavora su più fronti: disagio emoziona-

le, bullismo, uso dei social, difficoltà relazionali, ansia, comportamenti a rischio e situazioni di isolamento. Il supporto educativo coinvolge anche i docenti, che ricevono sostegno professionale per affrontare situazioni complesse in classe.



2024
Aumento ore di sportello psicologico da 200 a 300

Informagiovani, un presidio strategico.

Informagiovani è stato ripensato per diventare un punto di riferimento stabile per l'orientamento scolastico, professionale e personale, capace di accompagnare ragazze e ragazzi nelle scelte decisive della loro crescita. Ospitato al Mo.Ca, il servizio ha ampliato l'offerta di orientamento attraverso incontri dedicati, laboratori, colloqui personalizzati e strumenti digitali.

Tra le innovazioni più significative c'è la sperimentazione del decentramento degli sportelli, attraverso il progetto "**You Are Info**". La rassegna "**Mo.Ca Orienta**" è stata rinnovata ampliando il focus dalle opportunità scolastiche alla costruzione del progetto di vita individuale. Il servizio è inoltre integrato con la piattaforma regionale "**Talent Hub**", che aiuta studenti e giovani a collocarsi nei percorsi formativi e professionali più adatti.

Spazi, servizi e possibilità per gli universitari

Siamo sempre più una città universitaria europea, capace di attrarre, accogliere e accompagnare studenti da tutta Italia e dall'estero grazie a servizi moderni, spazi rinnovati e un'attenzione crescente alla **qualità della vita studentesca**.

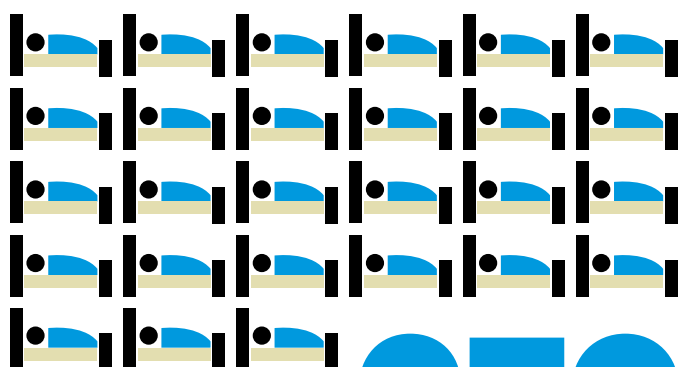
Il Comune ha sostenuto interventi strategici che migliorano l'esperienza universitaria in ogni sua dimensione: dagli ambienti di studio alle infrastrutture

sportive, dalle residenze agli spazi dedicati alla ricerca. Ha promosso agevolazioni dedicate agli universitari che utilizzano il **trasporto pubblico locale**, con l'obiettivo di rendere gli spostamenti più accessibili, favorire l'uso dei mezzi ecologici e incentivare una mobilità quotidiana più sicura e sostenibile.

Nel Campus Nord di via Branze, cuore dell'Università degli Studi di Brescia, è in corso la realizzazione di una nuova palestra polivalente. Sull'area dell'ex Ca' Noa, il Comune ha rilasciato il permesso di costruire per un progetto che trasformerà l'ex hotel in un **campus**.

A questo si aggiunge la **residenza** finanziata con fondi Pnrr in via dello Stadio, che offrirà ulteriori soluzioni abitative a prezzo calmierato per fuori sede. Sul fronte accademico, il Comune sostiene l'ampliamento degli spazi per la didattica e la ricerca,

con **nuovi laboratori e nuove aule** nell'area Ca' Noa. Favorire infrastrutture moderne significa supportare la crescita dell'innovazione, valorizzare le eccellenze e rendere la città un polo accademico sempre più dinamico.



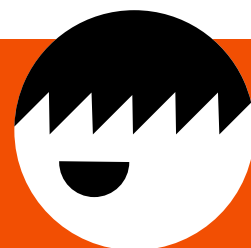
270

posti letto
in realizzazione

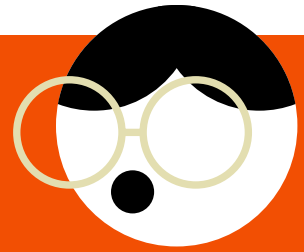
359 posti nelle
aule studio



Brescia nelle Learning Cities Unesco.



Brescia è stata ufficialmente designata Unesco Learning City (città dell'apprendimento), entrando nella rete mondiale delle città impegnate a promuovere l'**apprendimento permanente** come risorsa essenziale per lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e il benessere della comunità. Il riconoscimento valorizza l'impegno portato avanti negli ultimi anni per rendere l'educazione un'esperienza accessibile a tutte le età e in tutti i quartieri, grazie a una collaborazione sempre più forte tra scuole, università, istituzioni culturali, associazioni e imprese. Il conferimento del titolo conferma la solidità della visione dell'amministrazione comunale, che da tempo lavora per mettere la conoscenza al centro dello sviluppo urbano.



Brescia nelle reti che contano.

Il Comune partecipa attivamente a un ampio sistema di reti locali, nazionali e internazionali, che rafforzano le politiche pubbliche e ne amplificano l'impatto. A livello internazionale, è coinvolto in network strategici come **Eurocities**, **Eit Urban Mobility**, **Alda**, **Just Nature** ed **Eulrt**, contribuendo allo scambio di buone pratiche su mobilità sostenibile, transizione ecologica, resilienza urbana, partecipazione democratica e sviluppo delle competenze. Sul piano nazionale, aderisce a reti e associazioni che operano su inclusione sociale, diritti, welfare, sicurezza urbana, turismo e cultura – tra cui **Unhcr**, **Italia Langobardorum**, **Fiopds**, **Rete Re.a.dy**, **Comuni Ciclabili**, **East Lombardy** – partecipando a bandi, programmi di formazione e progettazione condivisa. A livello locale, il Comune svolge spesso un ruolo di capofila o partner in reti educative, culturali, sociali e di contrasto alle discriminazioni e alla criminalità organizzata, come il **Network Antimafia Bresciano**, la **Rete Antidiscriminazioni**, i sistemi educativi 0-6, le reti bibliotecarie e i progetti legati all'Agenda 2030. Un impegno multilivello che rafforza Brescia come città aperta e connessa, attiva nella diplomazia urbana e nella costruzione di reti per affrontare le sfide contemporanee.

Costruiamo insieme una cittadinanza consapevole

Brescia sta costruendo una nuova idea di cittadinanza, capace di coinvolgere ragazzi e scuole in un percorso di responsabilità, partecipazione e consapevolezza.

Il programma “**Verso la cittadinanza**” nasce proprio con questo obiettivo: avvicinare i più giovani alla vita della comunità, costruire senso di appartenenza e sostenere una crescita civica e culturale.

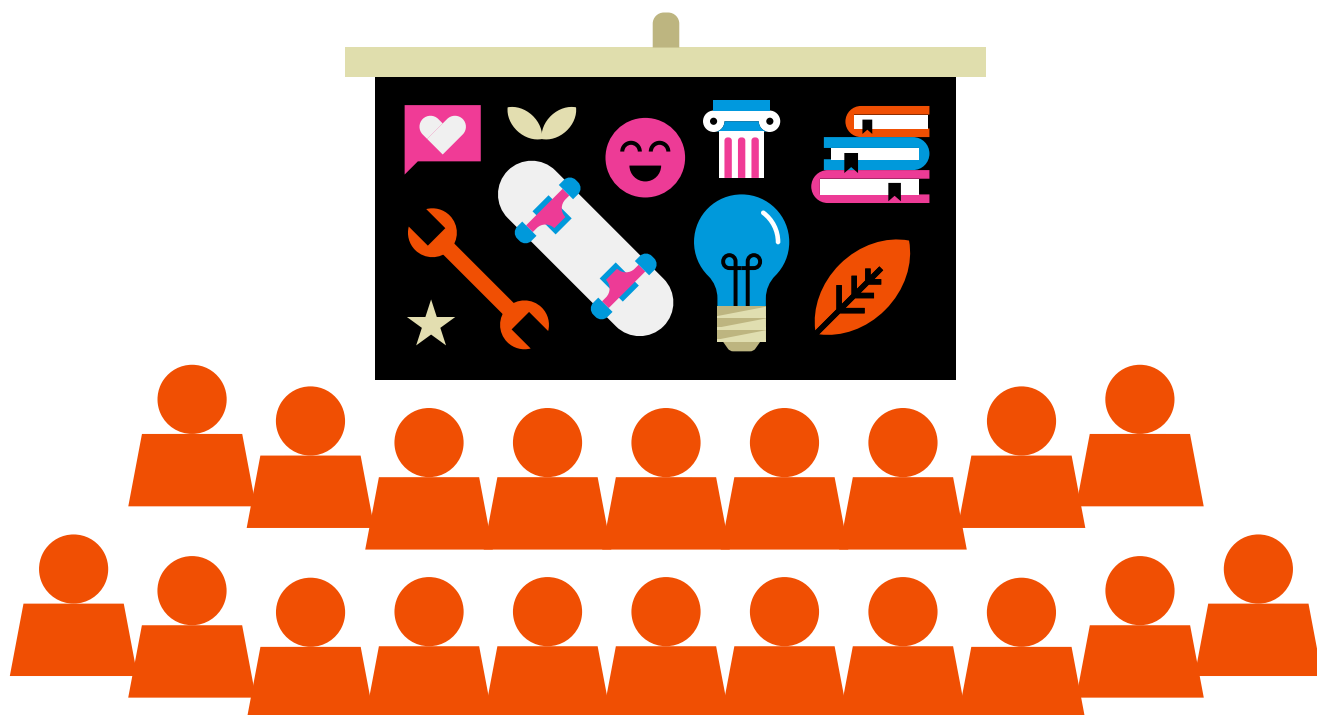
Grazie alla collaborazione con la Polizia Locale, nelle scuole sono stati attivati percorsi dedicati alla legalità, alla sicurezza stradale, al contrasto al bullismo, all'uso consapevole dei social, alla prevenzione dell'uso di sostanze e di alcol. Un lavoro costante e capillare che coinvolge studenti, insegnanti e famiglie, rafforzando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

Parallelamente, il Comune ha riattivato il **Network**

Antimafia Bresciano, che conta 23 realtà aderenti, offrendo alle scuole secondarie testimonianze, laboratori e incontri sulla storia della lotta alla criminalità organizzata, per trasmettere valori di giustizia e responsabilità collettiva.

Un elemento fortemente innovativo del percorso “Verso la cittadinanza” è stato l'invio di una lettera personale della Sindaca a **111 ragazzi e ragazze di seconda generazione**: un gesto simbolico di alto valore civico, attraverso il quale l'Amministrazione ha riconosciuto pubblicamente il loro ruolo nella comunità bresciana. Questa iniziativa ha rafforzato l'idea che la cittadinanza non è solo un fatto giuridico, ma un'appartenenza culturale e sociale che si costruisce insieme ogni giorno.

Il progetto comprende, inoltre, attività dedicate alla partecipazione, come il programma “**Giovani, esercizio del voto e democrazia**”, che promuove la comprensione del voto come responsabilità civica fondamentale.



Con gli Stati generali, giovani al centro.

Gli Stati generali dei giovani sono un processo partecipativo che ha messo 240 ragazzi e ragazze al centro del dialogo con il Comune. Avviato nel 2023 e culminato nel 2024, il percorso ha prodotto un'**Agenda delle priorità** su clima, diritti, scuola, cultura, benessere, mobilità e lavoro, che orienta le politiche giovanili. Oggi il progetto continua a crescere con un piano editoriale digitale che ha l'obiettivo di comunicare gli esiti dei lavori, rendere visibili le iniziative e coinvolgere sempre più giovani attraverso linguaggi contemporanei.

Consiglio comunale dei ragazzi, la voce degli studenti.

Con il Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr), alunne e alunni delle scuole primarie e secondarie assumono un ruolo concreto nella vita della città. Il Ccr è composto da **50 giovanissimi**, eletti in 34 scuole.

Il Consiglio propone iniziative, collabora con il Comune e sviluppa progetti su democrazia, legalità, ambiente, sport e cultura. Un laboratorio concreto di partecipazione e competenze.

Innovazione che abilita: Brescia più semplice, più vicina, più intelligente

Usiamo l'innovazione per creare possibilità, non complessità. Per questo l'Amministrazione ha avviato un percorso strutturale — guidato dal **Piano Triennale Ict**, dall'**Agenda Digitale Urbana** e dal progetto **"Brescia 2030"** — che sta trasformando la città in un vero laboratorio europeo di sperimentazione.

La prima frontiera è stata rendere la macchina comunale più efficiente e accessibile. Dal 2023 sono stati attivati nuovi applicativi per semplificare e automatizzare processi interni, dalla gestione del bilancio alla pianificazione dei progetti Pnrr, migliorando trasparenza, tracciabilità e coordinamento tra uffici. In parallelo, sono stati resi disponibili **nuovi servizi digitali online** per cittadini e imprese, tra cui pratiche anagrafiche, pagamenti elettronici, istanze telematiche e, soprattutto, la nuova piattaforma digitale per i permessi di mobilità, che consentirà una gestione semplice, rapida e trasparente degli accessi Ztl e dei contrassegni per la disabilità.

Un altro pilastro della trasformazione riguarda la capacità della città di leggere sé stessa attraverso i dati. È in fase di implementazione una piattaforma chiamata **"Gemello digitale"** che integra dati su mobilità, verde urbano, qualità dell'aria, meteo e presenze sul

territorio, basata su un modello 3d di tutta la città pronto al termine del 2026.

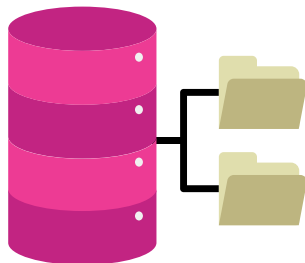
Contestualmente sono in fase di implementazione una piattaforma di **analytics cittadini**, capace di integrare fonti di dati eterogenee, e una nuova piattaforma di **Open Data**, consultabili liberamente da cittadini, imprese, ricercatori e sviluppatori, che renderanno le informazioni pubbliche più accessibili, fruibili e valorizzate.

Per una città davvero innovativa, l'accesso alle opportunità digitali deve essere garantito a tutti. Per questo il Comune ha avviato con l'Università degli Studi di Brescia il progetto **"Brescia Digitale"**, dedicato alla formazione dei cittadini nei quartieri, alla riduzione dei digital divide e alla prevenzione delle frodi informatiche.

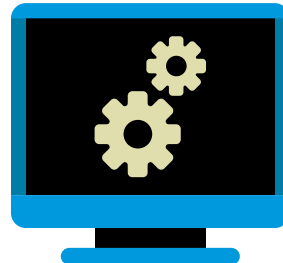
Il processo di innovazione si completa con l'evoluzione dei laboratori urbani, delle infrastrutture intelligenti e dei servizi alla comunità: dalla piattaforma per la gestione delle emergenze di Protezione Civile, che coordina in tempo reale i soggetti coinvolti in caso di eventi critici, alla progressiva introduzione del metodo Bim per migliorare progettazione, manutenzione e gestione del patrimonio edilizio comunale.



16 nuovi applicativi per una pubblica amministrazione più efficiente



151 dataset aperti per una città trasparente



10 servizi digitali online in più



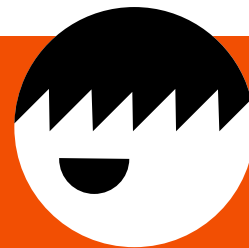
5 sportelli territoriali di facilitazione digitale nei quartieri



2 incontri per zona per prevenire frodi informatiche e aumentare la sicurezza digitale



1 sportello specializzato alla Casa delle Associazioni per Spid, App Io, Cie e servizi online



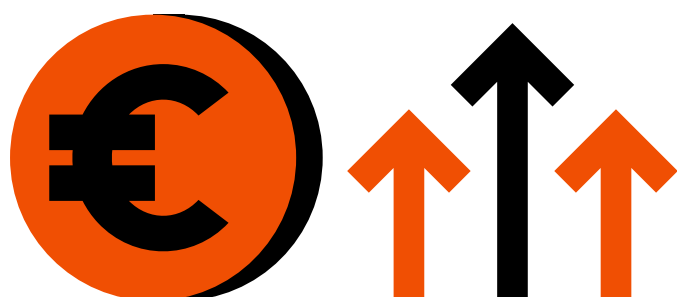
Verso il Brescia Innovation District.

Brescia sta costruendo una nuova identità: quella di distretto dell'innovazione, un ecosistema capace di proiettare la città su scala internazionale nei campi della creatività, della sperimentazione tecnologica, della ricerca e della sostenibilità. Al centro di questa visione nasce il Brescia Innovation District, un ambiente aperto e dinamico pensato per **attrarre imprese, capitali, ricercatori e giovani talenti**. Nell'autunno 2025 è stato compiuto un passo decisivo: la firma del Protocollo d'Intesa tra Comune, Camera di Commercio, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Confindustria Brescia e Confapi Brescia. Questo atto di indirizzo apre la strada alla costituzione di una nuova Fondazione dedicata alla gestione del Brescia Innovation District (Bind), chiamata a rafforzare il sistema della ricerca e del progresso tecnologico dell'intero territorio.

Commercio, investimenti e bandi per un'economia che si rafforza

Il Comune sta realizzando un modello di sviluppo economico che tiene insieme commercio, cultura, qualità urbana e attrattività. Con il piano **"Duc Brescia, tra commercio e cultura"** l'Amministrazione ha scelto di sostenere in modo strategico il tessuto economico locale, accompagnando negozi, botteghe, attività artigiane e imprese della ristorazione in un percorso di innovazione, resilienza e rilancio. Nella prima parte del mandato sono stati realizzati investimenti mirati per rafforzare l'identità commerciale della città e valorizzare la sua vocazione

culturale, assieme a politiche **di sostegno diretto alle micro, piccole e medie imprese**, attraverso provvedimenti pubblici dedicati al consolidamento e all'innovazione dell'imprenditoria locale. Accanto a questi interventi economici, il Duc ha portato avanti un programma di riqualificazione degli assi dello **shopping del centro storico**, perché un commercio che funziona ha bisogno di un contesto urbano bello, curato e accogliente.



Nuovo regolamento di disciplina delle attività economiche

260.000€ in sostegno diretto alle imprese tramite bandi

553.000€ investiti in marketing territoriale e strategia commerciale

337.000€ per la riqualificazione degli assi dello shopping con interventi di arredo e riqualificazione urbana

Vittoria (sempre) in movimento.

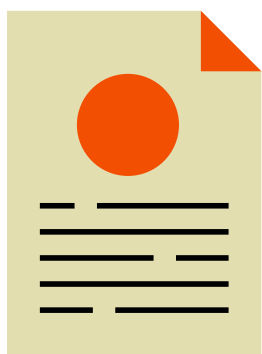
“Vittoria in Movimento” è il progetto attraverso il quale il Comune ha scelto di investire su una piazza centrale della città, trasformandola in uno spazio dinamico, sicuro e vivo. Nel 2024 ha preso avvio con un palinsesto di attività sportive che ha visto il coinvolgimento di oltre 30 associazioni, educatori, realtà sociali e culturali, e che ha permesso ai giovani di sperimentare tante discipline tra cui pallavolo, danza, yoga, ginnastica, arti marziali, basket, parkour, beach volley. Il percorso sta proseguendo come **rigenerazione urbana partecipata** con un Patto tra pubblico e privato che vede il coinvolgimento di esercizi commerciali, dei Consigli di Quartiere, del terzo Settore e il supporto di Banca Intesa per il Sociale. L'esito è un processo che porta a un calendario ricco di eventi, laboratori, performance e momenti culturali e che consolida una nuova identità per la piazza: uno spazio aperto, accogliente, europeo, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie.

Equità che fa crescere: una città giusta, trasparente, a misura di tutti

Brescia ha scelto una strada chiara: costruire un sistema fiscale più equo, più semplice e fondato sul rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini. La lotta all'evasione e all'elusione fiscale non è solo un'azione di controllo, ma uno strumento di **giustizia sociale**. Negli ultimi anni, il Comune ha rafforzato gli strumenti di prevenzione, controllo e recupero delle entrate, investendo nello sviluppo di tecnologie, banche dati e modelli di analisi per individuare anomalie, incrociare informazioni e migliorare l'efficacia delle verifiche fiscali. Il potenziamento delle funzioni di accertamento, insieme alla digitalizzazione dei

processi, ha reso possibile una gestione più puntuale e trasparente dei tributi locali, riducendo i tempi di intervento e incrementando il recupero delle somme dovute. Parallelamente, l'Amministrazione ha adottato un approccio basato sull'**accompagnamento dei cittadini**, attraverso attività costanti di informazione, semplificazione delle procedure e servizi digitali dedicati.

Questa azione integrata — controllo da un lato, supporto dall'altro — permette di rafforzare la partecipazione fiscale, tutelare la correttezza del sistema e garantire risorse fondamentali per i servizi alla comunità.



1.872 pratiche gestite
per imposta di soggiorno

49.000 studenti coinvolti nella
formazione sulla legalità

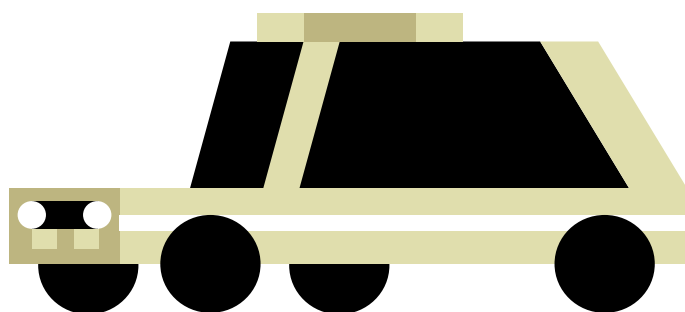
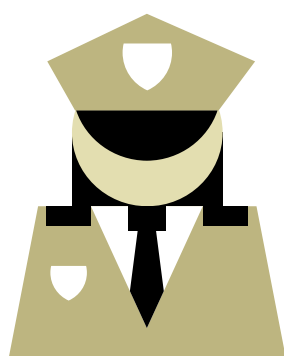
Polizia Locale competente, organizzata, vicina

Investiamo in modo strutturale nella **sicurezza urbana partecipata**, nella qualità dei servizi e nella presenza capillare sul territorio.

Il rinnovamento della Polizia Locale è parte essenziale di questa visione: un corpo moderno, ben organizzato, dotato di nuove competenze e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze quotidiane della comunità, che conta **301 dipendenti**. Sono stati assunti tre ufficiali, 24 agenti, due ausiliari del traffico, tre amministrativi e un operaio specializzato, rafforzando così la capacità operativa e migliorando la

copertura dei servizi su tutto il territorio cittadino. Oggi Brescia può garantire una migliore organizzazione delle turnazioni, con pattuglie presenti nelle fasce orarie sensibili e con un presidio più costante nei quartieri, negli incroci strategici, nelle aree ad alta frequentazione e nelle zone in cui sono richiesti servizi specifici di prossimità.

Il rinnovamento della Polizia Locale non è un fatto numerico, è un investimento sulla qualità del servizio, sulla professionalità degli operatori e sulla costruzione di un rapporto più forte tra istituzione e cittadini.



99,000

eventi mappati e georeferenziati

5,500 controlli del
Nucleo Territoriale

2,329 controlli su
attività commerciali

600 controlli in
parchi e aree verdi

248 controlli in
abitazioni Erp e Aler

70 controlli in immobili
dismessi o abbandonati

5,811 controlli in
materia ambientale

Più presenza, più luce, più tecnologia nei luoghi che viviamo

Siamo una città più sicura e più vivibile, in cui la presenza coordinata delle forze dell'ordine, la qualità dello spazio urbano, le sinergie e l'uso intelligente della tecnologia lavorano insieme per migliorare la vita delle persone. Nel quadro del Piano della Notte, avviato nel 2023 per gestire in modo equilibrato socialità, sicurezza e sviluppo economico, il Comune ha potenziato gli strumenti di presidio e controllo nelle aree più sensibili, in particolare nel quartiere del Carmine, attraverso una collaborazione costante con le realtà imprenditoriali locali.

Il 2024 ha visto una presenza continuativa di addetti al controllo interno (steward), impegnati nel monitoraggio dei flussi e nella prevenzione e dissuasione di comportamenti inappropriati, affiancata da attività educative e sociali.

Parallelamente, è stata realizzata una mappatura sociale con il coinvolgimento di residenti, commer-

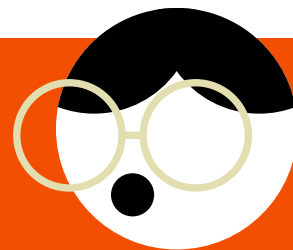
cianti e avventori tramite questionari e focus group, per migliorare la conoscenza dei fenomeni e rafforzare le relazioni tra i diversi stakeholder.

Attraverso un confronto strutturato con Prefettura, Questura, associazioni di categoria e Comitato provinciale per l'ordine pubblico, l'Amministrazione ha inoltre potenziato i sistemi di videosorveglianza, ampliando la copertura delle telecamere, migliorando la qualità delle immagini e potenziando la capacità di monitoraggio in tempo reale.

È stato avviato anche un programma di rafforzamento dell'illuminazione pubblica, per aumentare la percezione di sicurezza e facilitare il lavoro delle forze dell'ordine.

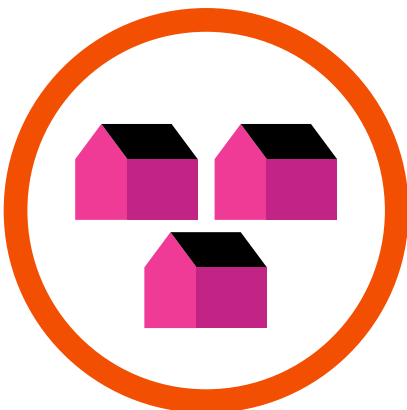
Queste misure sono parte di una strategia più ampia che unisce tecnologia e prossimità: più pattuglie, più presenza sul territorio, più strumenti digitali per prevenire comportamenti a rischio, più capacità di coordinamento tra attori istituzionali. L'obiettivo è una città che non rinuncia alla sua vitalità, ma la rende ordinata, inclusiva e sicura.

Controllo di vicinato, un presidio nei quartieri.



Il Controllo di vicinato è un modello di collaborazione civica che valorizza il ruolo delle comunità locali nella costruzione della sicurezza urbana, favorendo la partecipazione responsabile delle persone residenti, migliorando la comunicazione tra cittadini e Polizia Locale, rafforzando il presidio sociale e contribuendo a prevenire le criticità.

Un modello che mette al centro **fiducia, collaborazione e senso di comunità**, elementi fondamentali per quartieri più sicuri e più uniti.



28 incontri formativi
con la Polizia Locale
10 gruppi di controllo
del vicinato

1.200 persone
partecipanti

La Protezione civile cresce assieme ai cittadini

Garantire sicurezza significa costruire una città capace di prevenire, rispondere e ripartire. Brescia sta investendo in un sistema di Protezione civile di eccellenza, sviluppando una struttura tecnica e organizzativa che salvaguardi al meglio la popolazione e il territorio.

L'azione amministrativa ha seguito due direttrici fondamentali. Da un lato, rafforzare la **resilienza** della comunità diffondendo la cultura della Protezione civile, attraverso un lavoro svolto insieme ai Consigli di Quartiere, alle associazioni nazionali e internazionali e agli attori impegnati nella gestione dei rischi. Dall'altro, intervenire in modo strutturale sul territorio, con attività costanti di **mitigazione del rischio** idrogeologico e una gestione attenta della pulizia idraulica.

Sono stati organizzati **13 incontri** con la cittadinanza, dedicati al Piano comunale di Protezione civile, e il Piano stesso è stato digitalizzato, così da renderlo facilmente fruibile, consultabile e condiviso. Una grande attenzione è rivolta alle nuove genera-

zioni: è in fase di definizione il progetto "**A scuola con la Protezione civile**", con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi alla prevenzione, ai comportamenti corretti e al mondo del volontariato. Gli incontri partiranno nel 2026.

Fondamentale anche il rapporto costante con le associazioni di Protezione civile, confermato tramite protocolli aggiornati e interventi congiunti.

Il sistema comunale è stato rafforzato anche grazie all'organizzazione di esercitazioni, fondamentali per mettere alla prova procedure, competenze, coordinamento fra enti e grazie alla partecipazione a eventi di divulgazione come "**Io non rischio**" e il Salone internazionale dell'emergenza Reas.

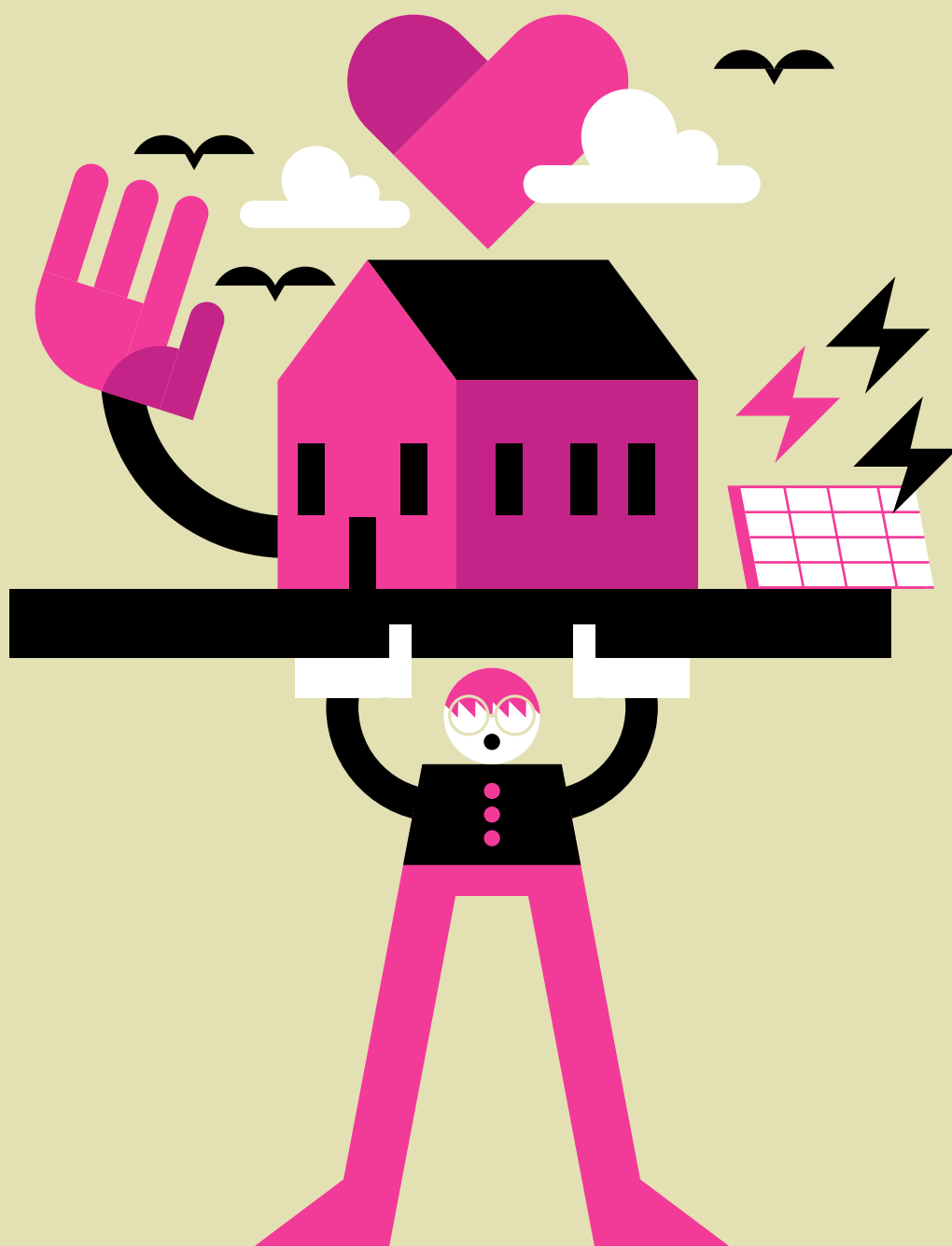
Per aumentare tempestività e capacità di comunicazione, la città si è dotata del servizio gratuito "**Avvisa Brescia**", che allerta in tempo reale la popolazione in caso di rischio o emergenze.

Infine, oltre a mezzi e attrezzature dedicate – acquistate anche grazie a finanziamenti regionali – il Comune ha investito in interventi strutturali per mitigare il rischio idrogeologico, riconoscendo che sicurezza significa anche prevenzione quotidiana e cura del territorio.

234 allerte diramate attraverso **Avvisa Brescia**, con oltre **18.500** cittadini raggiunti

39 interventi di monitoraggio del territorio per prevenzione e rischio idrogeologico





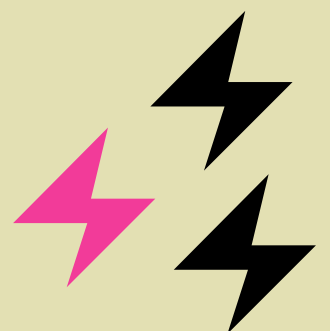
**BRESCIA È
COMUNITÀ**

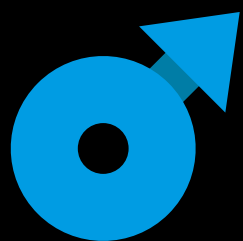
BRESCIA È COMUNITÀ

Brescia è fatta di persone che si sostengono, si ascoltano, si prendono per mano quando serve. È la città che accoglie, che si prende cura.

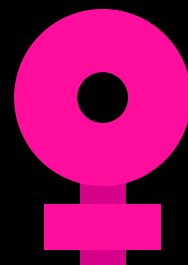
Questa sezione racconta tutto questo: le famiglie che trovano aiuto, gli anziani che non restano soli, le donne protette e accompagnate, le case che tornano a vivere, i Punti comunità e i Consigli di quartiere che uniscono, gli spazi urbani in cui la partecipazione diventa azione, fiducia, presenza.

Una Brescia che crede nel valore delle relazioni e nella forza della solidarietà, che non si limita a gestire il presente, ma costruisce un domani più giusto.





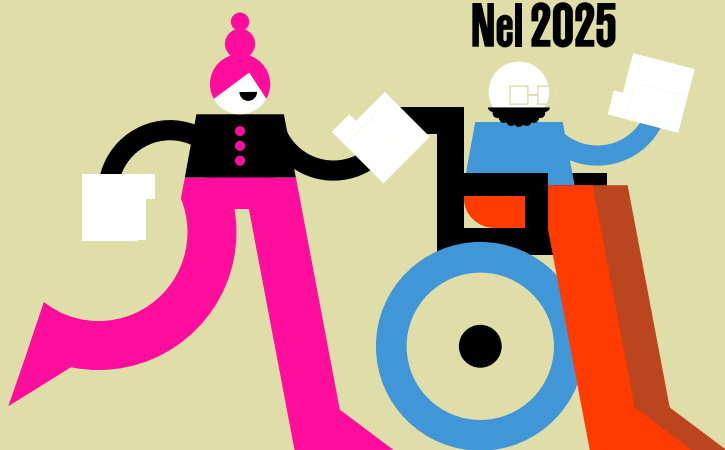
1 Il primo Bilancio di Genere del Comune



**Personne con
disabilità assistite**

1.425

Nel 2025



**Centri e servizi diurni per
persone con disabilità**

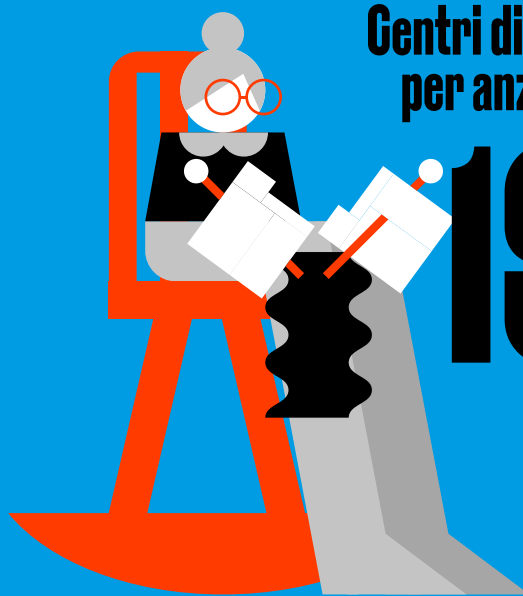
31

**Anziani assistiti
Nel 2025**

1.607

**Centri diurni
per anziani**

19



Alloggi assegnati

1.930

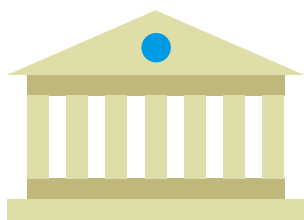


200

**Alloggi in corso di
assegnazione nel 2026**

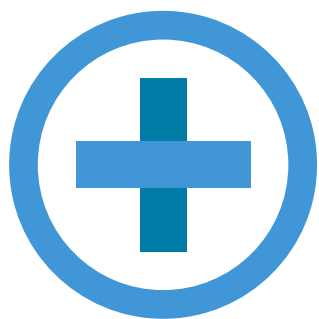
Concessioni delle sale civiche

2.238



2.500

**Alloggi di proprietà
comunale**



Farmacie
comunali

12

Segnalazioni dei CdQ gestite

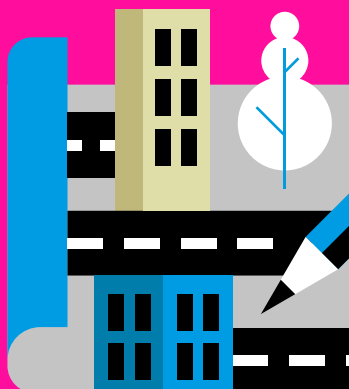


4.192

Minori stranieri non
accompagnati in carico

257

Nel 2025

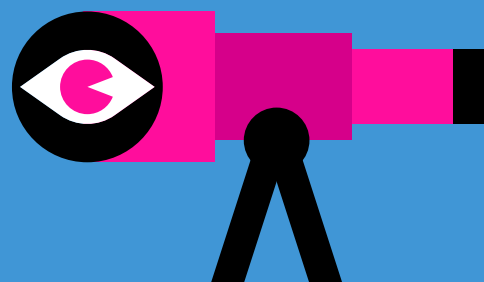


49

Incontri, workshop
e laboratori di Urban Center

Consulte e osservatori

8



Incontri e
assemblee pubbliche
nei quartieri

91

Attività ed eventi nei quartieri

453



Minori con tutela
Nel 2025

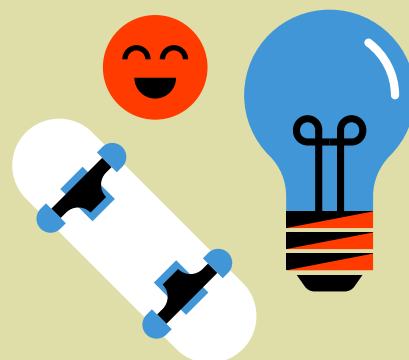


1.717

Progetti per i giovani

12

Nel 2025



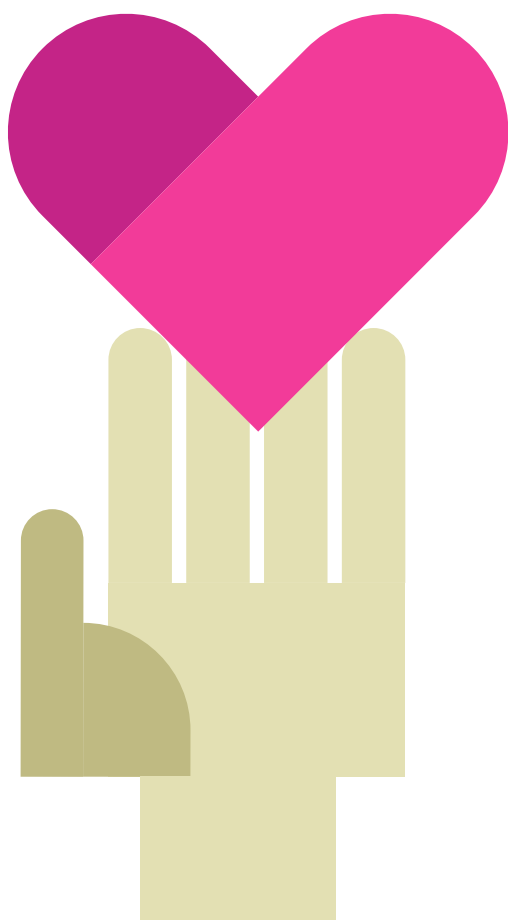
I servizi sociali sono la prima voce del bilancio

I Servizi sociali sono la prima voce del bilancio del Comune di Brescia, in crescita costante ogni anno. È una scelta politica netta: al centro ci sono le persone, le relazioni e la coesione della comunità. Il Comune considera il welfare come **un'infrastruttura essenziale**, alla pari della mobilità o della pianificazione urbanistica, perché nessuno venga lasciato indietro.

Non è assistenzialismo, ma capacità di attivare risorse diffuse: famiglie, terzo settore, istituzioni e reti di vicinato. L'obiettivo è costruire risposte innovative a bisogni complessi, partendo da collaborazione e prevenzione.

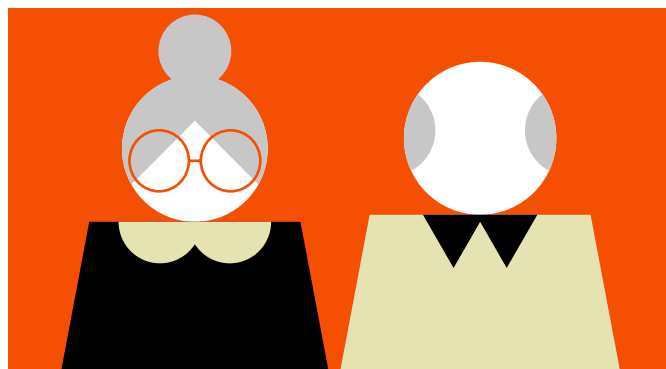
L'Amministrazione opera oggi in un contesto segnato da fragilità in aumento. Gli effetti della pandemia, l'impatto della crisi energetica, le difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari, i nuovi flussi migratori, l'invecchiamento della popolazione e l'isolamento impongono di rafforzare e ampliare la rete dei servizi, lavorando per renderla più integrata ed efficace.

Accogliamo e gestiamo le emergenze ma, allo stesso tempo, programiamo per prevenire quelle future. Una città più coesa non nasce da interventi isolati, ma da un sistema solido che accompagna, protegge e crea comunità.



Un sostegno che cresce in maniera costante

La domanda di servizi sociali è in crescita, gli investimenti aumentano, i servizi si rinnovano.



Persone assistite
4.159 nel 2024
4.817 nel 2025 (settembre)

Adesione alla Rete delle Città Sane dell'Oms

Cittadini e cittadine sempre più longevi

La città deve fare i conti con una popolazione che vive sempre più a lungo e che richiede risposte diversificate. La rete comunale comprende:

4 Centri diurni integrati per non autosufficienti (di cui uno Alzheimer)

15 Centri diurni per autosufficienti

2.000 Persone coinvolte in attività di socializzazione

Adesione al protocollo "Brescia città amica delle persone con demenza" e partecipazione all'Alzheimer Fest

Disabilità e servizi di prossimità, un sistema articolato

Il sistema bresciano per le persone con disabilità è tra i più articolati della Lombardia. Una rete che costruisce percorsi di autonomia e relazione e non lascia sole le famiglie.

3 Cse (Centri socio-educativi)

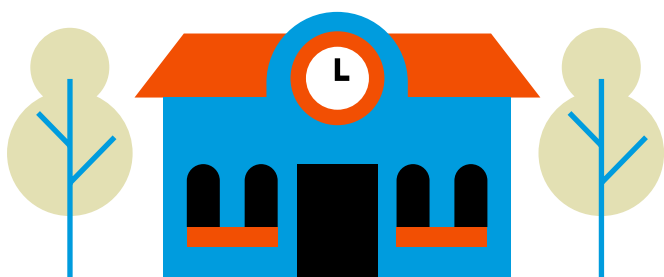
5 Centri diurni per disabilità gravi

19 Servizi diurni per l'integrazione

4 Servizi per la formazione all'autonomia

Inclusione sociale per povertà, fragilità e grave marginalità

La città ha rafforzato in modo significativo le sue politiche sulla grave marginalità, per intercettare i bisogni e intervenire il prima possibile. Investimenti importanti sui centri diurni e sulle strutture di inclusione sociale:



Centro L'Angolo 825.000 €

Centro Odorici 265.000 €

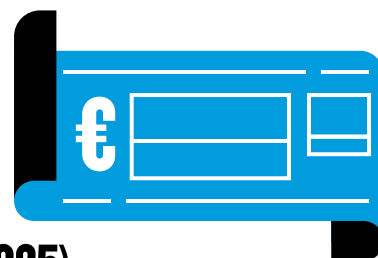
Nuovo centro Corridoni 2.170.000 €

Assegno di Inclusione (Adi), un percorso attivo

L'Assegno di Inclusione è una rete di protezione che Brescia trasforma in un percorso di autonomia: non solo un sostegno economico, ma un accompagnamento educativo, sociale e lavorativo.

1.794

Beneficiari
(a settembre 2025)



71% italiani, 57% nuclei monocomponente con over 60 e/o disabilità

Attivati interventi educativi, psicologici e socio-assistenziali

Avviati Puc (Progetti utili alla collettività) per il reinserimento sociale

Una rete di supporto per le famiglie in locazione

È la risposta della città a chi rischia di perdere la propria casa. Un aiuto concreto che unisce contributi economici, mediazione con i proprietari e accompagnamento sociale, per evitare sfratti e mantenere la stabilità abitativa.

203 Pratiche trattate per il progetto di contenimento sfratti

102 Contributi accordati

135 Mediazioni attivate tra proprietari e inquilini

324 Contributi per pensionati

Dimissioni protette e integrazione socio-sanitaria

Un esempio di eccellenza è la collaborazione tra il Comune e Asst, una politica innovativa che consente alle persone di restare a casa con maggiore sicurezza.

Protocollo per dimissioni protette a favore di persone anziane e fragili:



Valutazione congiunta ospedale-servizi sociali

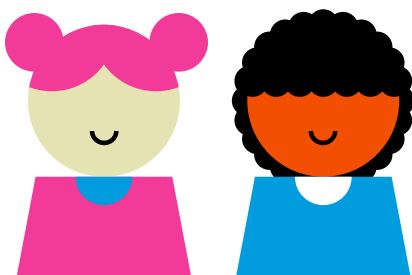
Assistenza domiciliare intensiva gratuita per il primo mese

7 dimissioni protette effettuate fino a settembre 2025

Percorsi per l'inclusione dei migranti

Il Comune svolge un ruolo attivo nell'integrazione delle persone migranti ed è capofila del progetto Sai (Sistema di Accoglienza e Integrazione) con 92 posti di accoglienza diffusa.

Pronto intervento sociale per minori stranieri non accompagnati (attivo h24)



61 famiglie e 350 minori stranieri non accompagnati presi in carico (da dicembre 2023 a settembre 2025)

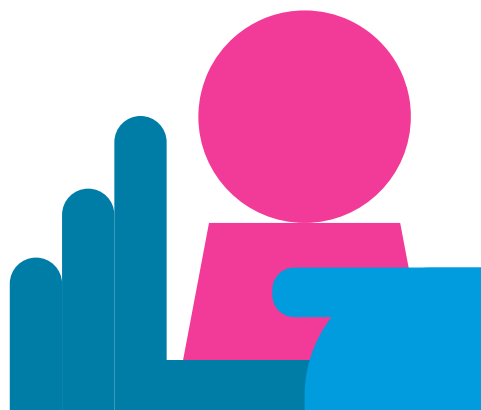
6 enti per sportelli dedicati a cittadini stranieri

Supporto pratiche amministrative, riconoscimento titoli, orientamento formativo e lavorativo

Sportelli attivi anche in carcere e in Questura

Integrazione per le comunità Rom, Sinti e Caminanti

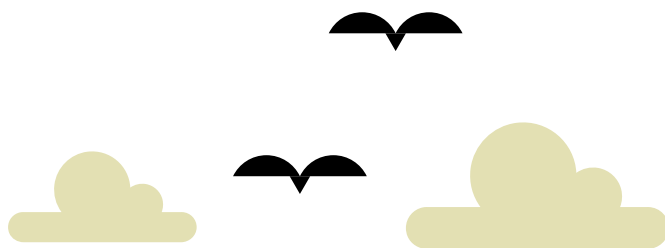
Si lavora su inclusione scolastica, accesso ai servizi socio-sanitari, riduzione della marginalità. Con il progetto "Senza Margini" (avviato ad aprile 2025 e finanziato da fondi del Ministero), la città interviene su:

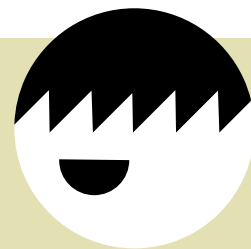


144 Residenti nel Centro Emergenza Abitativa (70 minori)

68 nell'area Parco Mella (20 minori)

39 Classi scolastiche coinvolte



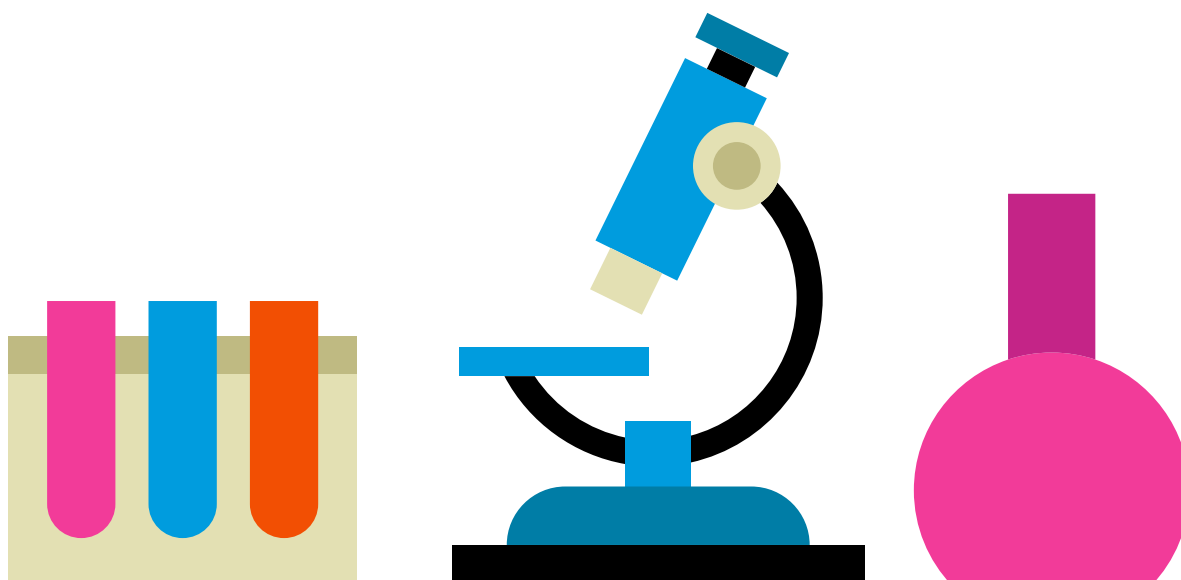


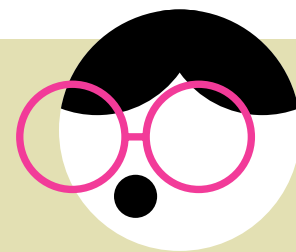
Verso un'anagrafe delle fragilità.

Per affrontare in modo più efficace le situazioni di fragilità, il Comune di Brescia ha avviato una collaborazione con l'Asst Spedali Civili di Brescia aderendo al progetto **"Outreach"**. Nel 2026 verranno mappate 1.200 persone del territorio per costruire un'anagrafe integrata della fragilità, basata su indicatori sanitari e socio-economici. L'obiettivo è duplice: intercettare precocemente i bisogni e promuovere una prossimità solidale che contrasti solitudine e isolamento nelle fasce più vulnerabili della popolazione.

Una rete globale per la prevenzione contro l'Hiv.

Brescia, parte della rete internazionale **Fast-Track Cities**, ogni anno aderisce alle iniziative previste e rafforza il proprio impegno nella prevenzione dell'Hiv attraverso test rapidi, gratuiti e anonimi, svolti in diversi punti della città e della provincia. Questo approccio, basato sulla collaborazione tra istituzioni sanitarie, associazioni e ordini professionali, permette di intercettare precocemente situazioni a rischio e avvicinare sempre più persone alla diagnosi e alle cure.





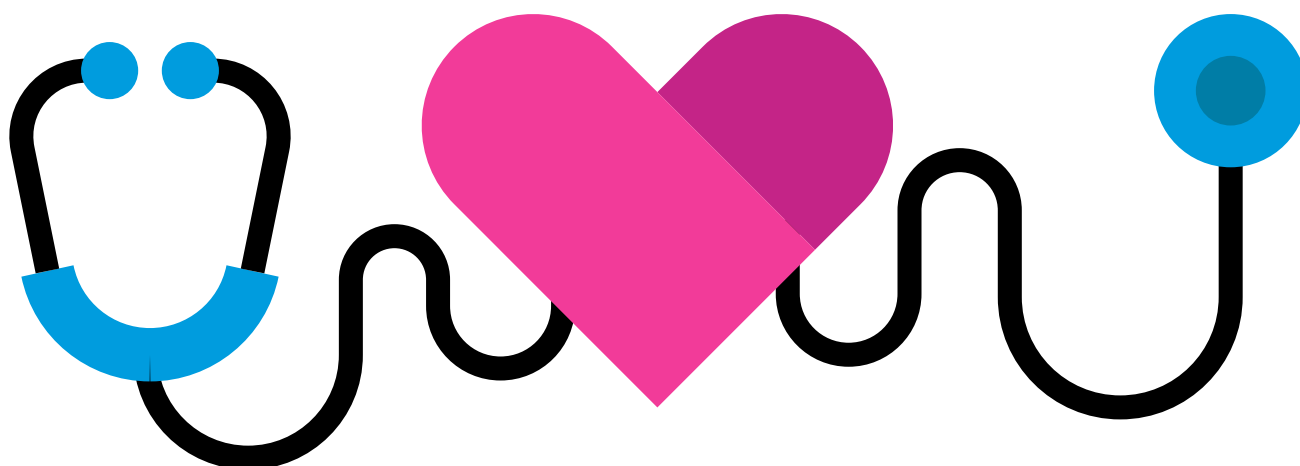
Un'alleanza per la diagnosi precoce.

Nell'ambito di **Race for the Cure**, la più grande iniziativa in Italia dedicata alla prevenzione e alla lotta ai tumori al seno, il Comune di Brescia partecipa al progetto **"Insieme per gli Screening"**, in collaborazione con Ats Brescia e Fondazione Asm. L'iniziativa punta a rafforzare l'accesso ai programmi di diagnosi precoce, in particolare tra le comunità migranti, attraverso mediatori culturali, materiali informativi multilingue e il supporto diretto alla prenotazione degli esami.

Un impegno condiviso per rendere la prevenzione più accessibile, diffondere una cultura della salute e favorire l'adesione agli screening, contribuendo così alla tutela della salute di tutta la comunità.

Un nuovo consultorio in via Milano.

Un nuovo consultorio e centro vaccinale è stato realizzato in via Milano 140, dove prima c'erano due palazzine abbandonate e fatiscenti. Ospiterà servizi sanitari gestiti da Asst Spedali Civili. L'intervento, il cui costo complessivo è stato di **1.900.000** euro completamente a carico del Comune, rientra nella strategia di riqualificazione "Oltre la Strada".



Per l'housing sociale, oltre 26 milioni di euro in quattro anni

Il Comune di Brescia accelera sul fronte dell'edilizia residenziale pubblica con un obiettivo chiaro: rendere pienamente fruibili tutti gli alloggi di sua proprietà entro il 2028, azzerando lo stock di abitazioni oggi non assegnabili per carenze manutentive e realizzando **94 nuovi alloggi** (Pinqua a Sanpolino, ex Arici Sega a San Polo).

Un piano concreto, già in corso, che prevede interventi consistenti e strutturali sugli appartamenti (320 circa in totale, in tutta la città) e sulle parti comuni degli immobili, con oltre **26.000.000 di euro di investimenti** in manutenzione straordinaria, 2.400.000 euro dei quali intercettati attraverso bandi regionali.

A queste risorse si aggiungono 400.000 euro che saranno dati ad Aler nel 2026, nell'ambito della nuova convenzione, per velocizzare le manutenzioni ordinarie sugli alloggi appena liberati dagli inquilini. Una scelta organizzativa che riduce i tempi morti e anticipa le nuove assegnazioni. Il 2025 rappresenta il primo passo concreto di questa strategia.

In questi 12 mesi il Comune ha appostato **6.880.000 euro** per rimettere in circolo abitazioni sfitte e **1.100.000 euro** per intervenire sulle parti comuni (tetti,

facciate, ecc.), che si aggiungono ai **40.400.000 euro** circa di investimenti impegnati tra il 2022 e il 2024 (di cui 33.900.000 circa provenienti da finanziamenti statali e regionali).

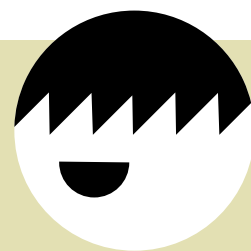
Trenta appartamenti sono già tornati disponibili, mentre i 69 in via di realizzazione con il bando Pinqua a Sanpolino saranno consegnati entro marzo 2026. I 25 del complesso Ex Arici Sega e altri 15 sparsi in diversi quartieri saranno invece pronti entro giugno 2026.

Accanto agli interventi in costruzione, nuovi cantieri sono già progettati e pronti a partire grazie ai finanziamenti regionali: 2 progetti finanziati da Regione Lombardia per 2.400.000 euro, che prevedono 27 posti letto in co-housing in Contrada Sant'Urbano (inizio lavori primavera 2026), e 20 alloggi recuperati al quartiere Carmine (cantieri avviati entro la fine del 2025). Quattordici appartamenti saranno sistemati in varie zone della città (via Diaz, via Paganini, via Pigafetta) entro l'estate 2026. In totale saranno messe a disposizione 200 unità abitative.

La prosecuzione 2026-2028 è disegnata per **azzerare definitivamente lo stock di sfitti**, assorbendo anche gli appartamenti da sistemare che si registrano strutturalmente ogni anno (15-20 circa) e che quindi si aggiungeranno al numero attuale degli sfitti.

Abitare Brescia, fiducia e sostenibilità.

“Abitare Brescia” è l'agenzia per la casa promossa dal Comune che entra nel mercato privato per riportare equilibrio, fiducia e sostenibilità. Un **ponte tra chi cerca un alloggio e chi lo offre**, un presidio di prossimità che accompagna e protegge entrambi. Tra giugno 2023 e settembre 2025 sono stati locati 35 alloggi, altri 346 sono stati valorizzati. Inoltre, è stato avviato l'Osservatorio online sull'abitare.



Portierato sociale, supporto agli inquilini.

È un servizio stabile del Comune di Brescia che, insieme al terzo settore, supporta gli inquilini dopo l'assegnazione degli alloggi pubblici. Gli operatori, con competenze sociali ed educative, favoriscono buone relazioni di vicinato, sicurezza e corretta gestione della vita condominiale, facendo anche da raccordo con i servizi sociali territoriali. Ad oggi il servizio monitora 6 edifici nei quali, in questa prima metà del mandato, ha svolto **85 verifiche** e attivato **219 percorsi di accompagnamento** per residenti e famiglie.

I consigli di quartiere sono la voce viva della città

Brescia è comunità perché ascolta e lo fa anche attraverso i suoi Consigli di Quartiere (Cdq), il luogo in cui la partecipazione diventa vicinanza. Negli ultimi anni i Cdq sono cresciuti: più forti, più preparati, più partecipati, **veri laboratori di democrazia orizzontale**.

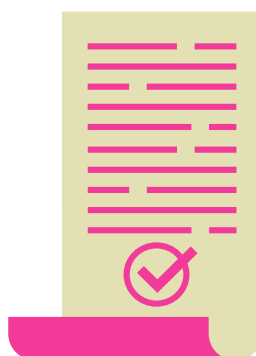
Possono votare ed essere eletti anche i cittadini con più di 16 anni e gli stranieri residenti da almeno cinque anni, rendendo i Cdq uno spazio realmente inclusivo. I Consigli hanno dialogato con la cittadinanza, costruito progetti culturali e sociali, contribuito alla trasparenza dell'azione pubblica e rafforzato la vicinanza dell'Amministrazione ai quartieri.

Partecipazione al voto



Partecipazione media 10,35% con picchi oltre il 20% in diverse zone

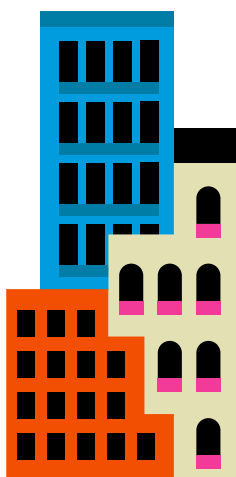
Riforma e formazione



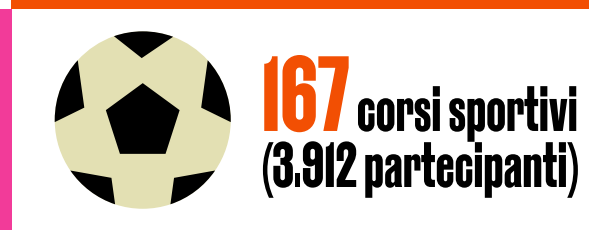
Approvato nel 2024
il nuovo Regolamento di attuazione della partecipazione territoriale e di comunità, che modernizza ruolo, funzioni e confini dei Cdq

Realizzati 9 incontri formativi per presidenti e consiglieri

Dialogo e ascolto



Tra 2024 e 2025 sono stati organizzati 91 incontri pubblici nei quartieri su: Agenda 2050, Piano Aria e Clima, comunità energetiche, sicurezza, mobilità, educazione, housing, progetto Sus, tram, Piano strategico della cultura, interventi di bonifica e grandi progetti



Bilancio partecipativo, la democrazia nei quartieri.

Il Bilancio partecipativo è il modo con cui Brescia sceglie di decidere insieme a cittadini e cittadine. Non è una consultazione, è una condivisione reale: i quartieri immaginano i loro progetti, li discutono, li votano e il Comune li realizza. È la democrazia che si fa **concreta** nella vita quotidiana, nei parchi, nelle strade, nelle scuole, nei luoghi in cui le comunità vivono davvero. Con "**Brescia Partecipa**", avviato nel 2025, tutti i 33 quartieri saranno coinvolti in un percorso triennale di ascolto e co-progettazione, sostenuto da un investimento di **1.530.000 euro**, con 40.000–60.000 euro dedicati a ogni quartiere. È un processo che rafforza la fiducia tra cittadinanza e istituzioni, valorizza le idee delle comunità e trasforma la partecipazione in azioni concrete.

La rete che ascolta: Osservatori, Consulte e Punti di Comunità

Una rete di Osservatori, Consulte e Punti di Comunità ogni giorno raccoglie bisogni, relazioni e proposte. Sono spazi vivi, presidi di prossimità in cui le persone trovano orientamento, la comunità si riconosce e il Comune costruisce risposte assieme alla cittadinanza.

Un'infrastruttura dell'**ascolto** che non lascia indietro nessuno, che legge in tempo reale ciò che accade nei quartieri, che attiva energie e mette in connessione istituzioni, volontariato e persone. La partecipazione funziona quando diventa presenza, quando si radica nei territori e quando dà voce a chi spesso non ne ha.

21

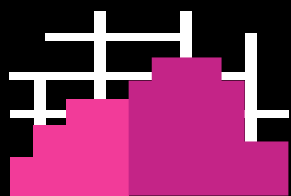
**Punti di Comunità
in tutta la città: 5 sud,
4 nord, 3 centro, 5 ovest, 3 est**



7

Osservatori attivi:

Sin Brescia Gaffaro, Termoutilizzatore, Aria Bene Comune e Clima, Acqua Bene Comune, Ori Martin, Alfa Acciai, Abitare

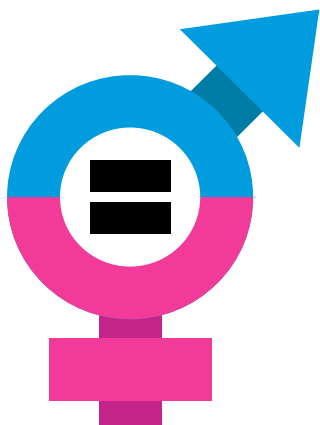


3

**Nuovi Osservatori in costituzione:
Turismo, Usura, Infanzia e Adolescenza**

2 Consulte

**per la pace, la cooperazione, la
solidarietà internazionale e i
diritti umani; per l'ambiente**

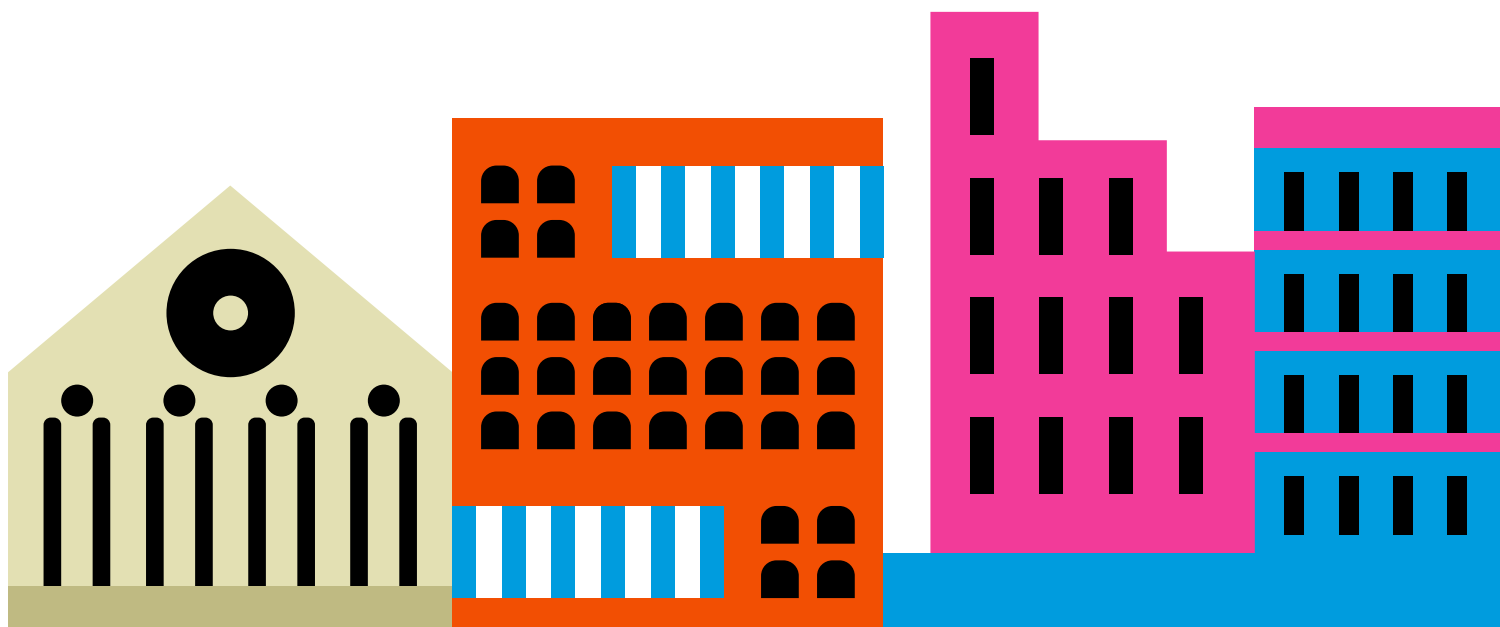


1 Commissione per le Pari opportunità
Da maggio 2024 aperta anche agli uomini e attiva tra analisi su parità occupazionale e salariale, formazione su pregiudizi e stereotipi, spettacoli teatrali, eventi artistici.

Partecipazione, il ruolo di Urban Center.

L'Urban Center Brescia è lo spazio comunale dedicato al racconto delle trasformazioni della città e alla raccolta di idee sui temi chiave come urbanistica, spazi pubblici, mobilità, ambiente e benessere. Nella prima metà del mandato, l'Urban Center Brescia ha rafforzato il proprio ruolo come luogo di partecipazione civica, divulgazione culturale e dialogo con i quartieri. I risultati principali:

- 21 workshop partecipativi su progetti come Agenda Urbana Brescia 2050, Piano del Verde e della Biodiversità, Urbanistica di Genere, Piano Aria e Clima
- 15 workshop partecipativi nell'ambito del progetto Un Filo Naturale – azione Spazi Attivi
- 11 riunioni tecniche di coordinamento e co-progettazione
- 4 eventi pubblici dedicati alla trasformazione urbana
- 1.600+ contributi raccolti tramite il sondaggio sul cambiamento climatico
- 3 mostre organizzate con la pubblicazione di 2 cataloghi
- 9 conferenze sui temi urbani, con il coinvolgimento di università e professionisti
- 3 interventi istituzionali in contesti accademici e nazionali
- 8 assemblee di quartiere, per un confronto diretto con la comunità
- 1 nuova sede, più vicina e accessibile



Una città che protegge: educazione, prevenzione, contrasto alla violenza

Brescia è una città che protegge le donne, le persone fragili, la pluralità di chi la abita e la qualità della convivenza civile.

Al centro di questo sistema c'è la **Rete interistituzionale territoriale contro la violenza di genere**, una rete solida, composta da 78 enti con 9 nuovi soggetti entrati nel 2023 e nel 2025, che mette insieme istituzioni, centri antiviolenza, forze dell'ordine, magistratura, sanità e servizi sociali. È qui che le donne trovano accoglienza, protezione, percorsi di fuoriuscita e di autonomia. Lavora con tavoli operativi interistituzionali permanenti, con coprogettazioni e con strumenti nuovi come materiali multilingue.

Accanto, nasce e si rafforza la **Rete Antidiscriminazioni**, che tutela i diritti e la dignità delle persone e contrasta ogni forma di discriminazione, sia essa etnica, religiosa, di genere, di orientamento sessuale o di condizione sociale. In questa rete vive il **Tavolo contro l'odio**, attivo dal 2024, che si occupa di preve-

nire e contrastare l'hate speech, le narrazioni ostili, le parole che feriscono e creano distanza. È un presidio civile che dialoga con il mondo dell'informazione, realizza iniziative culturali e formative, costruisce consapevolezza.

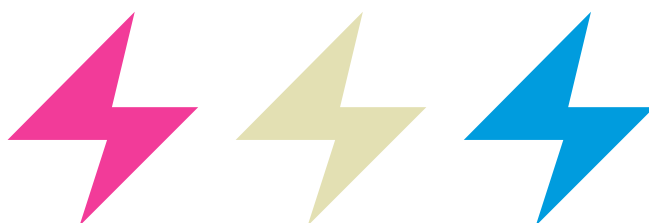
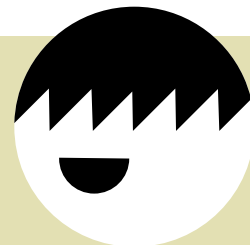
A tenere insieme tutto questo c'è un investimento costante sulla formazione, perché la prevenzione più forte è quella culturale. Brescia lavora sulle radici profonde della violenza e delle discriminazioni attraverso percorsi dedicati a scuole, operatori, famiglie e media. Con il programma **"A scuola contro la violenza"** (2025–2028) e progetti come **"Stem in genere"**, rivolto ai bambini e alle bambine 0–6 anni, la città costruisce consapevolezza già nelle prime età della vita. La presenza sul territorio dei **Cuav**, i centri per uomini autori di violenza, completa un sistema che non si limita a intervenire sulle conseguenze, ma lavora sulle cause.

È così che costruiamo sicurezza vera: non con slogan, ma con reti che proteggono, con percorsi che educano, con strumenti che prevengono, con comunità che collaborano.

Bilancio di genere, si misura per cambiare.

Il Bilancio di genere è lo strumento con cui la città misura l'impatto delle proprie scelte sulle donne e sugli uomini.

Un esercizio di **trasparenza e responsabilità politica**. Serve a intercettare disuguaglianze, correggerle e progettare politiche capaci di migliorare la vita reale delle persone. La prima edizione è stata pubblicata nel 2025 e guiderà le azioni dell'Amministrazione.



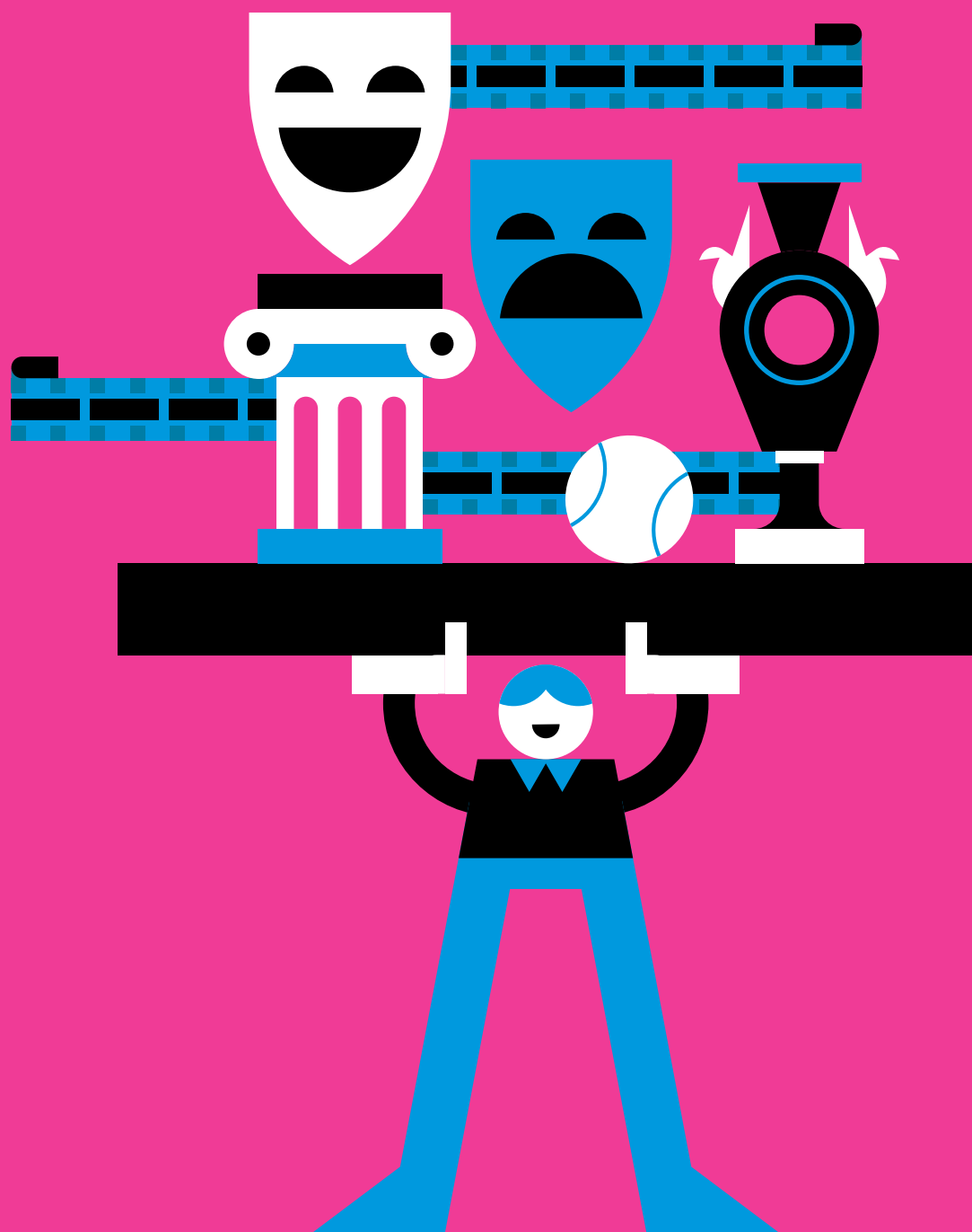
Promuovere la parità attraverso conoscenza e formazione.

La Commissione Pari Opportunità del Comune promuove iniziative di informazione, formazione e approfondimento sui temi dell'uguaglianza di genere. Tra le attività principali, l'organizzazione del ciclo di incontri **Let's talk about sex!**, rivolto a genitori di preadolescenti e adolescenti per affrontare in modo consapevole i temi della sessualità, delle relazioni e dell'identità, e la presentazione del primo **Rapporto sulla parità occupazionale e salariale nella provincia di Brescia**, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi, che ha fornito un'analisi rigorosa e aggiornata delle disuguaglianze di genere nel lavoro a livello locale.

Anche i negozi nella rete di protezione.

Nel settembre 2025 il Comune ha avviato il percorso formativo “**Dalla parte giusta: costruire spazi che accolgono**”, rivolto agli esercizi commerciali della città per rafforzare la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne. L'iniziativa forma le operatrici e gli operatori a riconoscere situazioni di fragilità, orientare verso i servizi specializzati e contribuire alla costruzione di una rete diffusa di luoghi sicuri. Al termine del percorso viene consegnata una vetrofania identificativa, segno visibile di adesione al progetto. Una seconda edizione è già in fase di organizzazione.





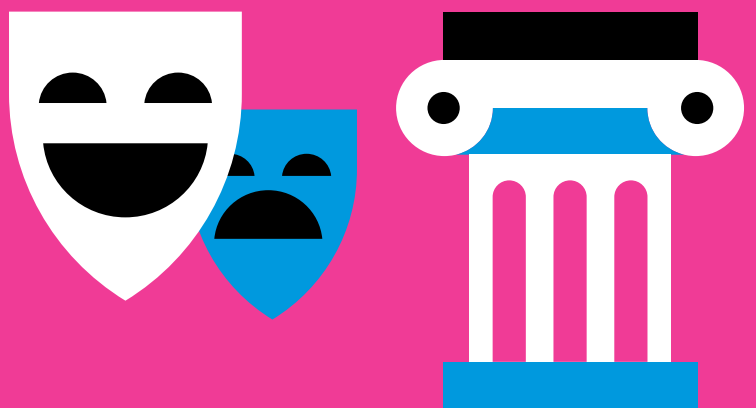
**BRESCIA È
VITALITÀ**

BRESCIA È VITALITÀ

Brescia è una città che vive, che si racconta attraverso i suoi luoghi e le sue passioni. È l'energia dei teatri e dei musei, la musica che attraversa i quartieri, lo sguardo curioso di chi esplora, impara, partecipa. È lo sport che riempie palestre e parchi, il movimento che unisce, il respiro che si fa entusiasmo collettivo.

Questa sezione racconta tutto questo: la ricchezza culturale che diventa patrimonio condiviso, i cantieri che danno forma a nuovi progetti, le attività sportive che avvicinano le persone, le competizioni che diventano incontro e comunità.

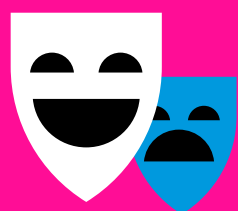
Una Brescia che vede nella cultura e nello sport motori di benessere, inclusione e futuro. Una città che non si limita a offrire opportunità, ma costruisce relazioni e immaginari, rendendo ogni giorno più forte la propria identità.



Un nuovo portale
brescialatuacittaeuropea.com



71 
Milioni di visitatori
nel 2024

 **144.550**

Spettatori dei
teatri in un anno

941 Patrocini per
eventi culturali



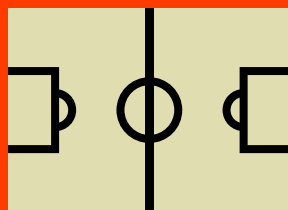
Concessioni di
suolo pubblico
per eventi culturali

550 in un anno

Eventi culturali,
enogastronomici,
di promozione
turistica, musicali,
cinematografici
comunal



6 rassegne
200 eventi
in un anno



314

Associazioni
che fruiscono
degli impianti
sportivi (+20)

167 Corsi sportivi
a prezzi calmierati

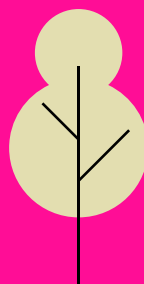


66

Corsi di
promozione
sportiva
+26 in un anno

171

Appuntamenti
di sport al
parco



29.302 Presenze totali
di sport al parco





361.498 Prestiti
bibliotecari
in un anno

777.955
Patrimonio
librario
delle biblioteche comunali

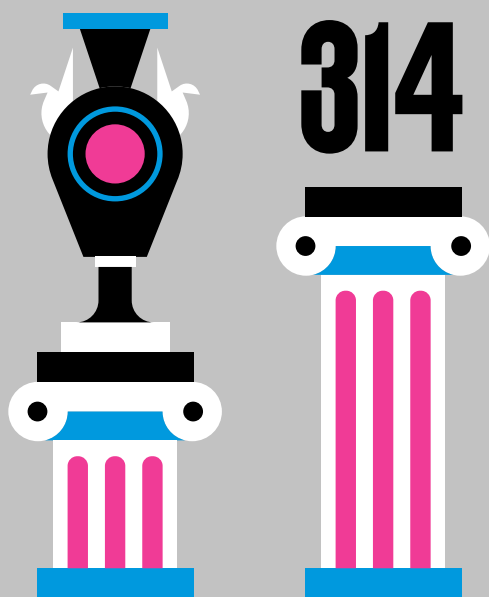


Patrimonio
librario
dell'Opac

1.104.240

18.148

Utenti delle biblioteche
+15% in due anni

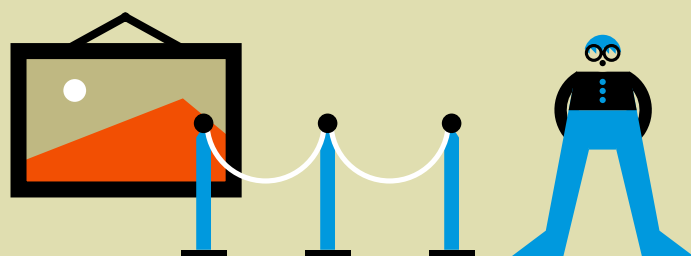


314

Giornate
di apertura
dei musei
in un anno

691.774
Accessi complessivi
ai musei

Di cui con gratuità dedicata
ai residenti a Brescia e provincia
37.725 in un anno



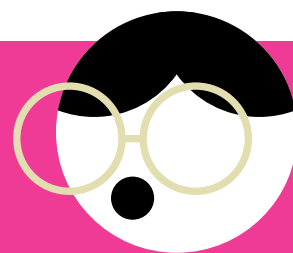
La legacy di Capitale della Cultura, l'anno che ha cambiato la città

Capitale Italiana della Cultura 2023 non è stata un evento, è stata una trasformazione. Brescia l'ha vissuta come un percorso profondo, collettivo, che ha modificato la percezione della città, il suo funzionamento, la sua rete culturale e, soprattutto, il modo in cui si racconta e si riconosce.

L'eredità è tangibile: **110 luoghi attivati**, oltre **500 progetti ed eventi**, una partecipazione diffusa che ha coinvolto più di 800 operatori culturali, associazioni, istituzioni, imprese creative, generando una comunità professionale più solida e capace di lavorare insieme.

L'impatto è stato anche economico e identitario: il settore turistico ha registrato un incremento intorno al 40% rispetto al 2022, segnando una crescita stabile dell'**attrattività cittadina** e dell'intero territorio. La cultura è diventata motore di sviluppo, generando flussi, economia, nuovi pubblici, differenti narrazioni. Ma la legacy più importante è immateriale. La consapevolezza che Brescia può ambire a essere una città europea della cultura, capace di dialogare con i grandi centri creativi, generare progettualità internazionali, lavorare con una governance evoluta basata su coprogettazione, qualità dei processi e programmazione pluriennale. La Capitale non è finita, ha aperto una stagione che continua.

Un investimento costante e in crescita.



Nel 2024, Brescia ha consolidato la propria posizione tra le città italiane che investono in modo strutturale nella cultura: la spesa corrente ammonta a **13.960.000 euro** su un totale di 320.700.000 euro, pari a un'incidenza del 4,35%, una quota superiore alla media nazionale (2,9%) e lombarda (3,05%). Questo dato costituisce il punto di partenza per il percorso verso il 2030, con l'obiettivo di raggiungere la soglia del 4,7%.

- + 27,7% in due anni per il budget finanziario che il Comune ha messo a disposizione per iniziative e progetti culturali
- 180.000 euro per 23 progetti con il Bando Cultura e Prossimità
- 11.600.000 visitatori complessivi a Bergamo e Brescia nel 2023
- 316.574 visitatori dei musei civici nel 2023 (+79% sul 2022)
- 428.000 ingressi totali ai musei nel 2023 considerando le mostre temporanee
- 55.706 spettatori nel 2024 al Teatro Grande, +27,4% in due anni
- 88.844 biglietti nel 2024 nei teatri del Ctb – Centro Teatrale Bresciano, +25,15% in due anni

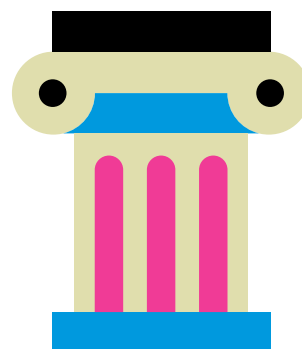
Il Piano Strategico 2030, la visione che guida il futuro

L'eredità della Capitale è diventata metodo. Il Piano Strategico della Cultura, elaborato con gli operatori e le istituzioni del territorio, rappresenta la bussola con cui Brescia sta ridisegnando il suo ecosistema culturale, rendendolo più coordinato, sostenibile, aperto ed europeo. Il Piano è al centro del progetto "La legacy di Capitale italiana della cultura: un piano strategico di welfare culturale. Dal Teatro Romano di Brixia ai quartieri", del valore di **5.200.000 euro**, 2.500.000 dei quali finanziati dal bando Emblematici Maggiori di Fondazione Cariplo.

Parte da un'idea semplice e innovativa: la cultura deve essere una **politica pubblica strutturale** con orizzonte pluriennale, basata su ricerca, valutazione, impatto sociale, coprogettazione, governance condivisa.

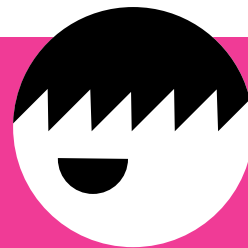
Per la prima volta Brescia ha definito una strategia che integra tutti gli attori, creando un sistema in cui musei, teatri, biblioteche, festival, associazioni, quartieri e imprese creative dialogano in modo continuativo, utilizzando strumenti professionali e modelli di lavoro che garantiscono qualità e capacità di innovazione. L'ossatura si articola in **cinque Cantieri Culturali**, veri e propri campi di indagine tematici pensati per mettere in relazione strutture, pratiche e competenze trasversali. Il modello che li sostiene è policentrico e collaborativo: il Comune mantiene la regia strategica, mentre il confronto tra istituzioni, università, fondazioni, imprese, associazioni e reti civiche diventa strutturato. Il primo cantiere, dedicato a "**Brescia Città Creativa Unesco della Musica**", coordina progetti, festival e istituzioni musicali, valorizzando il riconoscimento internazionale e rafforzando

la vocazione creativa della città. Il secondo riguarda i "**Centri di competenza per le professioni artistiche e le imprese creative**", con Mo.Ca come nodo centrale di una rete che coinvolge accademie, università e istituti tecnici, offrendo spazi, servizi e programmi per artisti e creativi. Il terzo, "**Isola del Contemporaneo**", connette Fondazione Brescia Musei, Carne, la Cavallerizza, Bunkervik, le gallerie d'arte, le realtà di arte urbana e le reti europee del contemporaneo. Il quarto, dedicato a "**Scienze e Innovazione**", unisce musei scientifici, luoghi della ricerca e dell'innovazione come il Musil, il Museo di Scienze e il Brescia Innovation District, creando un ponte tra memoria industriale e sperimentazione. Infine, il quinto cantiere mette a sistema le grandi istituzioni culturali cittadine e la rete dei cinque hub culturali di quartiere. La partecipazione è garantita dal percorso "**Qui si fa la Cultura**", che diventa piattaforma permanente e Osservatorio civico aperto a cittadinanza, operatori e associazioni, con il compito di monitorare e valutare le politiche culturali restituendo periodicamente un rendiconto pubblico. Accanto ad esso, il Piano istituisce una **Cabina di Regia Comunale per la Cultura**, coordinata dall'Assessorato e composta da rappresentanti delle istituzioni e del terzo settore.



Brescia città della pace.

Brescia coltiva la pace come un'**opera collettiva**. Dalle scuole ai quartieri, dagli spazi culturali alle reti internazionali, la città costruisce ogni giorno un'idea di convivenza fondata sul dialogo, sulla dignità umana e sulla solidarietà. Il Festival della Pace, giunto all'ottava edizione, con i suoi oltre 100 appuntamenti autunnali è il cuore di questa visione: un luogo in cui la comunità si riconosce, si interroga e si apre al mondo.



I cinque hub territoriali.

Il Piano prevede il rafforzamento delle reti territoriali con microprogrammazioni continue nei quartieri, bandi leggeri per le piccole associazioni e coprogettazioni con le reti locali. Sono stati individuati 5 hub culturali: **Mo.Ca** nel centro cittadino, **Spazio Lampo** e il futuro Community Hub nella zona Sud, **biblioteca Uau** nella zona Ovest, **biblioteca del Villaggio Prealpino** nella zona Nord, mentre per la zona Est è allo studio l'individuazione del quinto hub, che verrà coprogettato insieme alle scuole del territorio.

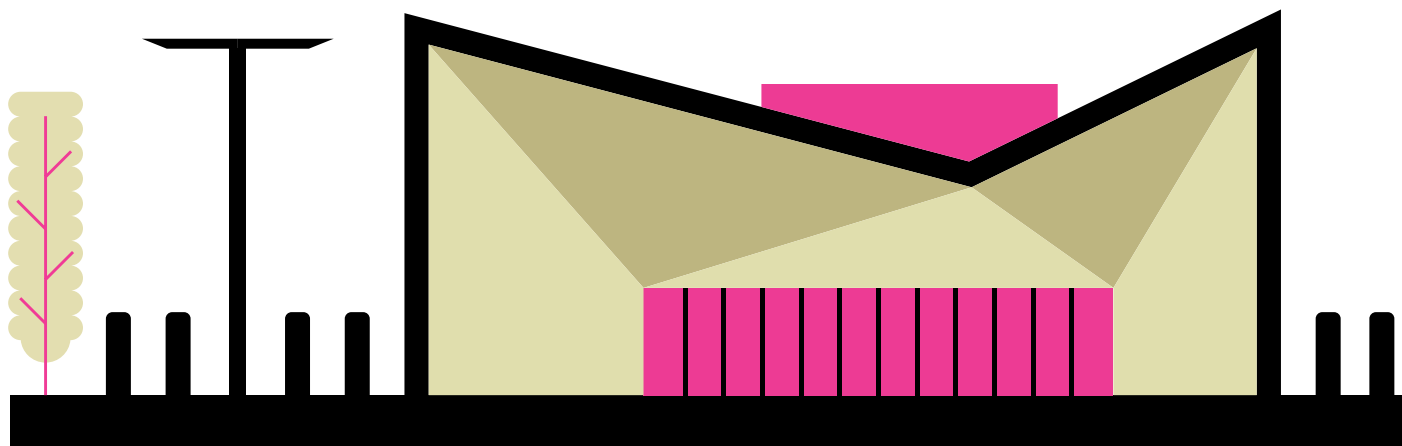
Il Teatro Romano, un patrimonio che parla con la città

Il Teatro Romano è uno dei luoghi più preziosi dell'identità bresciana: un frammento straordinario della **Brixia antica**, parte del più ampio complesso archeologico Patrimonio Unesco e allo stesso tempo un luogo capace di dialogare con la contemporaneità. È in programma un progetto di studio, restauro e rifunzionalizzazione inclusiva del Teatro e di Palazzo Maggi Gambara, che prevede di poter rendere facilmente visitabile la cavea. Verranno recuperati i locali

al piano terra del Palazzo, che assumerà la funzione di portale museale per l'area archeologica. Questa azione costerà complessivamente **3.000.000 di euro**, con un contributo di 900.000 euro nell'ambito del bando emblematici Maggiori e il resto finanziato dall'Ente.

La prospettiva di recupero integrale, valorizzazione e riuso del Teatro è già tracciata dall'Amministrazione e da Fondazione Brescia Musei, in collaborazione con Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia e affidata all'architetto David Chipperfield.





Teatro Borsoni, un presidio culturale in via Milano.

Il Teatro Borsoni è uno dei simboli più significativi della nuova stagione culturale di Brescia: un luogo restituito alla comunità e trasformato in un **presidio permanente** di creatività, formazione e produzione artistica, in dialogo con il territorio. In un contesto nazionale in cui molti teatri faticano a restare aperti o sono costretti a chiudere, Brescia compie una scelta controcorrente e inaugura un nuovo teatro, moderno, accessibile e dotato di tecnologie aggiornate: una sala principale da 312 posti, una secondaria da 110 posti e un'arena estiva. Il Comune ha costruito una nuova governance, con collaborazioni stabili con il mondo del teatro, della danza, delle scuole di arti performative e del terzo settore culturale. L'obiettivo è chiaro: rendere il teatro non solo una sala spettacoli, ma un **motore di produzione creativa** capace di generare valore, lavoro e competenze.

Mo.Ca, la casa della creatività contemporanea.

Il Mo.Ca, ovvero uno dei cinque hub del Piano strategico, sta vivendo una trasformazione profonda. Non è soltanto un palazzo storico che ospita eventi, è un **nodo strategico e sperimentale** della produzione culturale contemporanea, una piattaforma urbana dove artisti, giovani professionisti, associazioni e progettisti trovano spazi, strumenti, connessioni. Uno degli interventi più significativi riguarda l'ampliamento degli spazi dedicati alla formazione, con laboratori per le professioni creative, sale attrezzate per incontri, coworking, workshop e percorsi formativi rivolti soprattutto ai giovani.

Musei civici gratuiti per abbattere le distanze

A Brescia la cultura non è un privilegio, **è un diritto**. Siamo una città in cui l'accesso al patrimonio museale non dipende dalle possibilità economiche, ma dalla curiosità, dalla voglia di conoscere, dal desiderio di condividere bellezza e storia.

Introdotta nel 2023 durante l'anno di Capitale Italiana della Cultura, la gratuità per chi risiede a Brescia è stata confermata e trasformata in una **misura strutturale**, estesa ad agosto e dicembre anche alle persone nate/residenti in provincia. È una scelta profondamente politica che valorizza i musei come beni comuni, luoghi di relazione e cittadinanza prima ancora che di conservazione.

La gratuità ha permesso inoltre di creare nuovi percorsi di welfare culturale rivolti a persone fragili, anziani, giovani con difficoltà, famiglie in carico ai servizi sociali: un modo per usare la cultura come cura, prevenzione, benessere.

Il Castello rinasce e diventa polo culturale diffuso

Il Castello sta vivendo un importante cambiamento che non riguarda solo la tutela del patrimonio, ma la sua capacità di diventare una vera infrastruttura culturale per la città. È un luogo simbolico, pronto a evolversi.

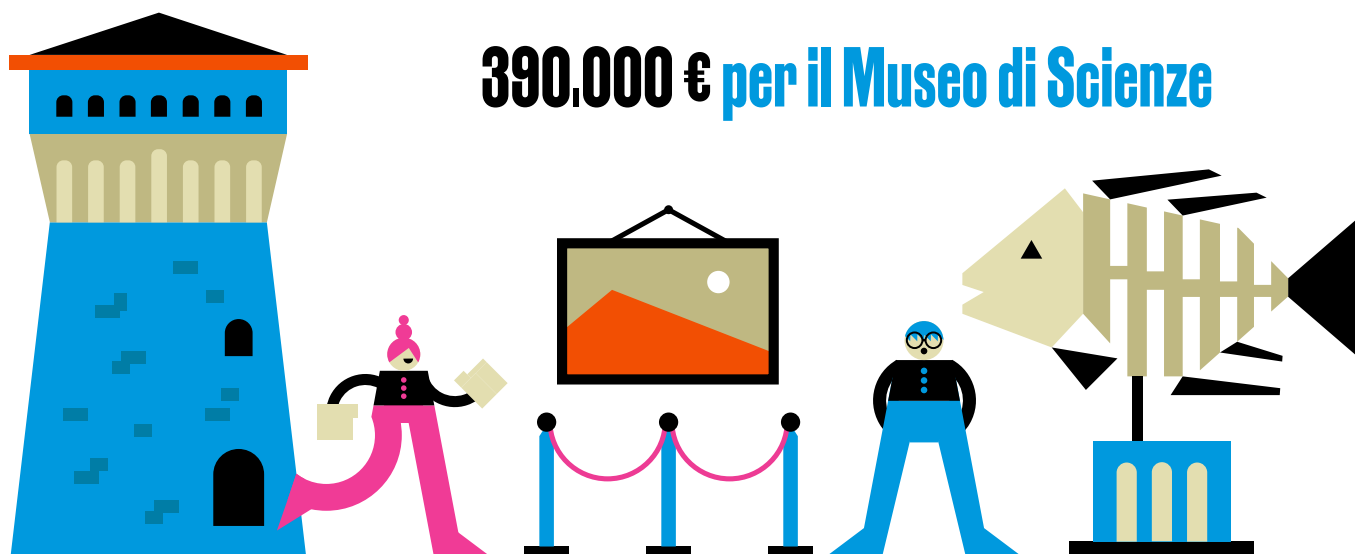
Il Grande Miglio è già oggi uno degli spazi cardine del Castello. L'obiettivo è chiaro: renderlo un ambiente espositivo pienamente operativo, capace di ospitare mostre di richiamo, installazioni e rassegne che attraggano cittadini e visitatori, anche in dialogo con **il Museo di Scienze naturali**. Anche il Museo

stesso sarà rinnovato con un intervento da 390.000 euro che trasformerà il piano terra in uno spazio espositivo più unitario, flessibile e accessibile, capace di ospitare attività culturali ed educative in modo continuativo. Il progetto migliorerà anche impianti e percorsi di accesso, valorizzando il rapporto con il parco e rendendolo un polo scientifico più accogliente e funzionale per la città.

Il Museo ha inaugurato a ottobre 2025 in Castello la mostra **Elogio della Diversità**. Viaggio negli ecosistemi italiani, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei e il National Biodiversity Future Center. Il successo è stato immediato: 8.407 visitatori in poco più di un mese, a conferma di una cultura scientifica forte e partecipata e del ruolo del Castello – insieme al parco della Montagnola sul versante nord del colle Cidneo – come luogo strategico di divulgazione e promozione culturale.

Il recupero della **Palazzina del Governatore** è parte della stessa strategia. Sarà trasformata in un centro servizi di nuova generazione, con info point multilingue, biglietteria integrata musei/eventi, bookshop rinnovato, spazi per laboratori didattici e visite esperienziali, servizi igienici modernizzati e accessibili, locali per supporto logistico agli eventi. L'obiettivo è costruire un modello di accoglienza europeo: professionale, accessibile, integrato con i sistemi digitali e capace di orientare i visitatori per un'esperienza completa del Castello. Nel 2025 è stato concluso anche il restauro della **Locomotiva**, parte dell'identità collettiva dei bresciani.

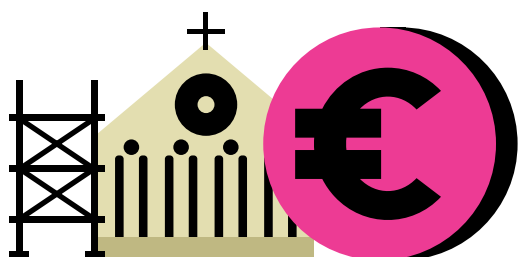
Per migliorare l'accessibilità, dal 2028 sarà attivo un ascensore che, partendo da Fossa Bagni, in 2,5 minuti accompagnerà 40 persone per corsa lungo i 115 metri di percorso fino alla sommità del Cidneo.



390.000 € per il Museo di Scienze

Il patrimonio storico torna a nuova vita.

Nel triennio sono stati avviati o conclusi interventi significativi sul patrimonio monumentale della città, non solo in Castello: il restauro degli spazi di Palazzo Broletto con nuove funzioni pubbliche; la conservazione della copertura di Palazzo Loggia; la valorizzazione delle mura storiche cittadine; la messa in sicurezza di Palazzo Avogadro; il restauro della Crociera di San Luca; il recupero di diverse fontane storiche del centro; il consolidamento della torretta rinascimentale della Pallata; il restauro di Palazzo Tosio, destinato a diventare Casa Museo; la messa in sicurezza della sede degli Artisti Bresciani; il restauro di alcuni preziosi ambienti della Biblioteca Queriniana. Un insieme di opere che valorizza edifici simbolici e ne preserva la fruizione futura.



54

per un
totale di

Interventi per restauri e risanamenti del patrimonio artistico e architettonico gestito da enti religiosi

€ 1.143.491,20

Brescia città della musica, una vocazione che diventa strategia

Brescia sta diventando, passo dopo passo, una città europea della musica: un progetto operativo che tocca spazi, competenze, formazione e partecipazione. Il Comune sostiene la **Festa della Musica**, il **Festival Pianistico**, la **Festa dell'Opera**, **Jazz on the Road** e tante altre rassegne, perché la musica non è vissuta come un corollario culturale, ma come una forza capace di generare comunità, attrattività e nuovi modi di abitare la città.

Uno dei passi più significativi sarà la nascita del **Cmb – Centro musicale bresciano**, che troverà spazio nel Community hub in corso di realizzazione nel quartiere Don Bosco (nell'ambito del Sus, "La scuola al centro del futuro"). Un luogo concreto e fisico, dedicato alla musica in tutte le sue forme: sale prova, laboratori di produzione, spazi per residenze artistiche, percorsi di formazione tecnica, programmi per la crescita dei giovani talenti e incroci costanti

con scuole, università, associazioni e operatori professionali.

Accanto agli spazi, Brescia sta lavorando sulla governance. **Lo Sportello della musica** non è un semplice punto informativo, ma un dispositivo urbano che connette artisti, band, organizzatori e istituzioni; semplifica permessi e modulistica, mette in rete le realtà musicali e favorisce la professionalizzazione del settore.

Un'altra linea di intervento riguarda gli spazi pubblici, con una revisione organica delle regole per **l'arte di strada**. Le nuove linee guida valorizzano la presenza dei musicisti, facilitano le esibizioni, chiariscono aree e orari e integrano le performance nei percorsi di rigenerazione urbana. La costruzione di una città europea della musica passa anche attraverso la rete degli operatori. Il Comune ha avviato tavoli permanenti con associazioni, organizzatori, istituzioni culturali, scuole e realtà giovanili. Questa collaborazione non è consultazione, è coprogettazione.

Una città europea che investe nel turismo culturale

Brescia sta cambiando il modo di accogliere, raccontare e condividere la propria identità con il mondo. L'eredità di Capitale Italiana della Cultura ha generato un salto di qualità nella percezione nazionale e internazionale della città, aprendo la strada a un turismo più consapevole, curioso, interessato alle sue eccellenze storiche, artistiche, naturalistiche e produttive.

Oggi Brescia non si limita a ricevere visitatori: progetta la propria attrattività, costruisce strategie condivise, lavora su identità, qualità urbana, grandi eventi e innovazione digitale come elementi integrati di un nuovo modello di sviluppo turistico europeo. I **gemellaggi** con Darmstadt, Betlemme, Logroño, Troyes e Kaunas contribuiscono a creare scambi, dialoghi e collaborazioni che ci arricchiscono e ci proiettano in Europa e nel mondo.

Questa visione ha portato alla nascita di una rete coordinata che coinvolge istituzioni, operatori culturali, realtà economiche, università e imprese creative. Il primo passaggio strategico è stato ripensare il rapporto tra turismo e cultura, due ambiti che la città considera sempre più connessi in modo strutturale. La collaborazione tra Comune e **Fondazione Brescia Musei** ha consolidato un modello unico in Italia: un sistema museale solido, innovativo, connesso a livello nazionale e internazionale, capace di generare contenuti culturali e flussi turistici qualificati. In questo quadro si inseriscono interventi come la valorizzazione del patrimonio Unesco, il progetto dedicato al visitor centre del sito "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere", la produzione di contenuti multimediali,

la creazione di itinerari integrati, podcast e collaborazioni con broadcasting nazionali che hanno aumentato la visibilità del territorio.

L'attenzione alla **comunicazione** ha riguardato anche altre attività mirate: l'installazione di due monitor alla stazione ferroviaria per promuovere monumenti, storia ed eventi; una campagna dedicata all'aeroporto di Orio al Serio; l'impegno di Film Commission che ha portato Brescia in programmi televisivi nazionali su Rai, Sky e La7.

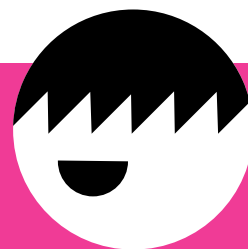
Il turismo culturale bresciano è stato inoltre potenziato da una crescente attenzione verso l'**enogastonomia**, in costante espansione, grazie alla capacità di valorizzare le proprie eccellenze agroalimentari attraverso il riconoscimento di sei De.Co (prodotti a denominazione comunale), promossi attraverso sei palinsesti di iniziative con oltre 50 eventi.

Il passo più significativo verso una governance moderna del turismo è la creazione della **Dmo** – Destination management organization, che segna il salto di Brescia verso un modello europeo di pianificazione strategica. La Dmo nasce come struttura integrata capace di coordinare comunicazione, accoglienza, promozione, grandi eventi, relazioni internazionali e visione economica. È una regia condivisa che supera l'approccio frammentato del passato, organizzando ruoli e funzioni secondo standard professionali e orientati ai flussi turistici contemporanei.

La Dmo diventerà il perno di un sistema fondato su strumenti innovativi come: l'Osservatorio del Turismo, una piattaforma di raccolta e analisi dati basata su strumenti di business intelligence; il portale Brescia.eu, che riorganizzerà la comunicazione digitale della città; il Convention Bureau, struttura operativa dedicata all'attrazione di fiere, meeting e convegni.

La forza di una brand identity condivisa.

"Brescia, la tua città europea" non è uno slogan, è una dichiarazione di identità. È il modo in cui la città sceglie di raccontarsi: **aperta, dinamica, contemporanea**, capace di unire tradizione e futuro con lo sguardo delle grandi realtà europee. La brand identity nasce dalla volontà di costruire un'immagine riconoscibile, coerente, capace di attraversare la cultura, il turismo, lo sport, l'innovazione e la vita quotidiana dei quartieri. È la promessa di una città che cambia, cresce e invita tutti a farne parte.



Musil: memoria industriale, città del futuro.

Il Comune di Brescia partecipa attivamente allo sviluppo del Musil – Museo dell'Industria e del Lavoro, insieme a Regione Lombardia e agli altri enti pubblici coinvolti. Accanto alle sedi già attive di Cedegolo e Rodengo Saiano, è prevista la realizzazione della sede centrale a Brescia, per raccontare la trasformazione della città da polo industriale a realtà ecologica, digitale e universitaria. In questa fase del mandato sono stati avviati incontri per l'attuazione dell'accordo integrativo e il reperimento di nuove risorse regionali, e si valutano possibili coprogettazioni tra il Brescia Innovation District, il Musil e il Museo di Scienze naturali.

Una città che legge e apprende per promuovere la partecipazione

A Brescia le biblioteche non sono semplici luoghi di conservazione: sono organismi vivi, capaci di crescere con la città, di accompagnarla nei suoi cambiamenti e di generare nuove forme di partecipazione culturale. La strategia sulla quale la città sta lavorando pone le biblioteche, divenute tutte sociali, al centro di una visione che superi il modello tradizionale del prestito librario e dell'accesso all'informazione, per farne **presidi culturali** e civici, in grado di accogliere linguaggi diversi, dalla lettura alla musica, dal digitale alle arti visive, dai servizi educativi alle progettualità sociali, con un investimento di 260.000 euro all'anno per 3 anni, per incontri, laboratori, eventi. Tra gli interventi strutturali più rilevanti c'è la nuova Biblioteca Prealpino che ha riaperto le porte il 6 dicembre 2025 ed è uno degli hub del Piano strategico. I lavori, del valore complessivo di 174.881 euro, sono stati finanziati da Regione Lombardia (per 97.063 euro) e con risorse proprie dell'Ente (per 77.818 euro). La valorizzazione delle biblioteche passa anche attraverso un rinnovato modello di gestione che le riconosce come luoghi di prossimità che lavorano su programmazioni condivise, partenariati con realtà culturali e sociali, collaborazione con scuole e gruppi informali e sperimentazione di percorsi dedicati alle nuove generazioni, alle famiglie e alle persone con fragilità.

Un ruolo particolare è affidato ai fondi storici e spe-

cializzati, tra cui quelli dedicati alla musica e alle arti performative: patrimonio prezioso che la città intende valorizzare non solo attraverso la conservazione, ma tramite progetti di catalogazione avanzata, attività espositive, percorsi di divulgazione e iniziative rivolte al mondo della ricerca e della formazione.

Biblioteche di Brescia

- 8** di quartiere
- 1** capoluogo di provincia Queriniana (con emeroteca e mediateca)
- 2** specialistiche (Museo di Scienze e Istituto Pasquali Agazzi)
- 1** per adolescenti (Uau)
- 1** Bibliobus itinerante

18.148 utenti attivi (2024),
+15% in due anni

777.955 documenti in patrimonio
(+12,6% dal 2022)

Sport e cittadinanza, un ecosistema per il benessere collettivo

Brescia sta vivendo una stagione straordinaria di **crescita sportiva**. Lo sport non è considerato solo un ambito di benessere individuale, ma un diritto di cittadinanza, un motore educativo, uno strumento di coesione e un investimento per una società più sana, attiva e inclusiva.

La città sta costruendo un ecosistema che mette in rete impiantistica, attività di base, grandi eventi, scuole, associazioni, parchi urbani e nuove politiche di welfare sportivo.

Negli ultimi anni Brescia ha avviato un vasto programma di riqualificazione degli impianti esistenti, accompagnando gli interventi strutturali con una strategia che punta a democratizzare l'accesso allo sport, rendendolo più diffuso, più vicino ai quartieri, più sostenibile dal punto di vista energetico e più integrato nella vita quotidiana della cittadinanza.

Sanpolino, il distretto dello sport bresciano

A Sanpolino sta nascendo uno dei più importanti poli sportivi d'Italia. Il quartiere ospita già il campo di atletica outdoor "Gabre Gabric", dove si sono tenute le prime due edizioni del Grand Prix internazionale, contribuendo a posizionare la città come location ideale per eventi di alto profilo e ampliando il potenziale del turismo sportivo.

Nel 2026 ci sarà un salto di scala decisivo con l'inaugurazione dell'impianto indoor per atletica, arti mar-

ziali e arrampicata e del nuovo Centro di preparazione olimpica per la ginnastica artistica. Due opere che insieme rappresentano un investimento complessivo di **26.400.000 euro**, dei quali 17.800.000 finanziati dal Comune di Brescia e 8.500.000 milioni provenienti dal Pnrr e fondi statali.

Il nuovo impianto indoor polivalente, dal valore di 16.600.000 euro (13.100.000 del Comune e 3.500.000 dal Pnrr), ospiterà una pista di atletica in gomma, aree per arti marziali e arrampicata, spogliatoi, servizi e una tribuna da oltre mille posti. È stato progettato secondo standard energetici avanzati, con un grande impianto fotovoltaico da 352 kW che garantirà una riduzione dei consumi del 20% rispetto a un edificio standard.

Poco distante, il **Centro di preparazione olimpica per la ginnastica artistica** prende forma con un investimento di 9.800.000 euro, finanziato per 4.800.000 euro dal Comune e per 4.000.000 di euro da Pnrr e fondi statali. L'intervento restituirà alla città una struttura unica nel panorama nazionale: una palestra principale da 1.250 m², sei spogliatoi e soprattutto una foresteria su due piani con mensa, cucina, sala studio e camere, pensata per ospitare le atlete durante i periodi di preparazione intensiva. Anche il centro, come l'impianto indoor, è progettato secondo criteri energetici sostenibili, garantendo un taglio dei consumi del 20%.

A Sanpolino Brescia sta costruendo un vero **distretto dello sport integrato nel quartiere**, nel sistema scolastico, nelle reti cittadine della mobilità e della socialità. Un luogo in cui si allenano atleti e atlete di alto livello, ma anche bambini, associazioni, famiglie.

Brescia parla il linguaggio dello sport internazionale.

Ospitando una tappa del **World Athletics Continental Tour**, la città è entrata nel circuito mondiale dell'atletica leggera, accogliendo atleti e pubblico da tutta Europa e portando Brescia sotto i riflettori di una competizione di alto livello, capace di unire eccellenza sportiva e partecipazione. L'evento si è tenuto nel campo di atletica outdoor "**Gabre Gabric**", figura simbolo dello sport e della città: atleta olimpica, donna libera e determinata, bresciana di adozione, capace di trasformare una storia personale segnata dall'esilio in un esempio di forza, talento e dignità. Dedicare a lei uno spazio sportivo ha significato affermare con chiarezza che lo sport, a Brescia, non è solo competizione, ma memoria viva, pari opportunità e futuro condiviso.

La nuova stagione degli impianti storici: palazzetti e piscine

È in corso un profondo rinnovamento dell'impiantistica sportiva, una trasformazione che non riguarda solo la costruzione di nuove strutture, ma anche la cura, la rigenerazione e l'efficientamento degli spazi esistenti.

L'attenzione dell'Amministrazione verso piscine, palazzetti e centri sportivi storici testimonia una visione chiara: una città europea deve garantire luoghi sicuri, moderni, accessibili ed energeticamente sostenibili, capaci di accogliere sia l'attività quotidiana, sia le grandi manifestazioni sportive.

Il percorso di **efficientamento energetico** ha coinvolto in particolare i tre impianti natatori cittadini.

Inoltre, la **piscina di Lamarmora** ha visto la conclusione, a maggio 2025, di una serie di opere del valore complessivo di 110.000 euro. Ancora più consistente è stato l'investimento sulla **piscina di viale Piave**, oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria da 372.000 euro.

Il processo di modernizzazione ha riguardato anche palestre e palazzetti, con interventi specifici dedicati alla fruibilità e alla qualità sportiva. Nel 2024 è stata completamente rinnovata la **palestra Pirandello**, attraverso un intervento di manutenzione straordinaria del valore di circa 180.000 euro.

Parallelamente sono stati avviati tre interventi strategici per la riqualificazione dei centri sportivi polivalenti, che rappresentano l'ossatura della pratica sportiva diffusa nei quartieri. Il centro **Azzurri d'Italia** è oggetto di un progetto da 1.500.000 euro. L'obiettivo è chiaro: restituire un impianto moderno, conforme

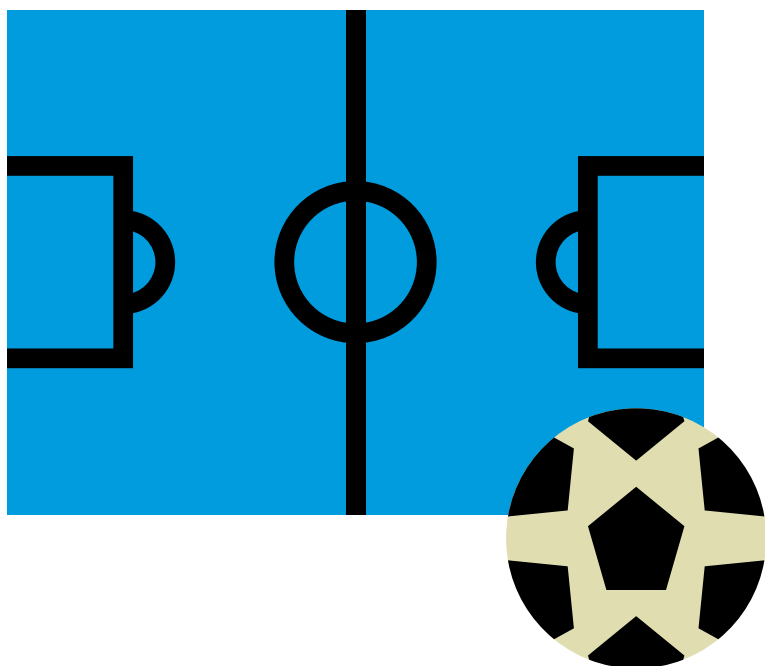
alle normative Coni, accessibile e sostenibile nei costi di gestione, così da ampliare la qualità dell'offerta sportiva nella zona di via Milano.

Non meno rilevante l'intervento sul **campo da rugby** Aldo Invernici, per un valore complessivo di 1.500.000 euro. Qui l'attenzione si concentra su tre linee d'azione: miglioramento strutturale e adeguamento sismico, interventi funzionali per la conformità Coni, rinnovamento degli impianti tecnologici e creazione di un'area servizi da 1.000 m² per il pubblico. Il grande progetto di riqualificazione del **centro sportivo** Raffaello, candidato al bando regionale "Impianti sportivi 2025" (in attesa di esito), punta invece a una trasformazione totale: maggiore efficienza energetica, sicurezza, polifunzionalità e capacità di ospitare discipline di alto livello.

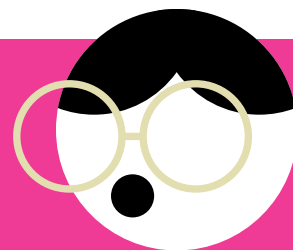
Nel dicembre 2025 è stato approvato inoltre il progetto esecutivo per il rifacimento del **campo da calcio in erba sintetica** Jacopo Robusti, primo tassello di un più ampio programma che riguarderà anche aree gioco ormai deteriorate.

Infine, un passaggio importante ha riguardato lo **stadio** Rigamonti, per il quale nell'estate 2025 è stata affidata la concessione d'uso esclusivo alla società Union Brescia. L'accordo prevede la manutenzione ordinaria a carico del concessionario e la presentazione di un piano di manutenzioni straordinarie e migliorie per assicurare lo svolgimento delle gare professionistiche in sicurezza. La scelta si inserisce nel percorso avviato nei mesi precedenti per l'individuazione di soggetti privati interessati a sviluppare un impianto moderno.

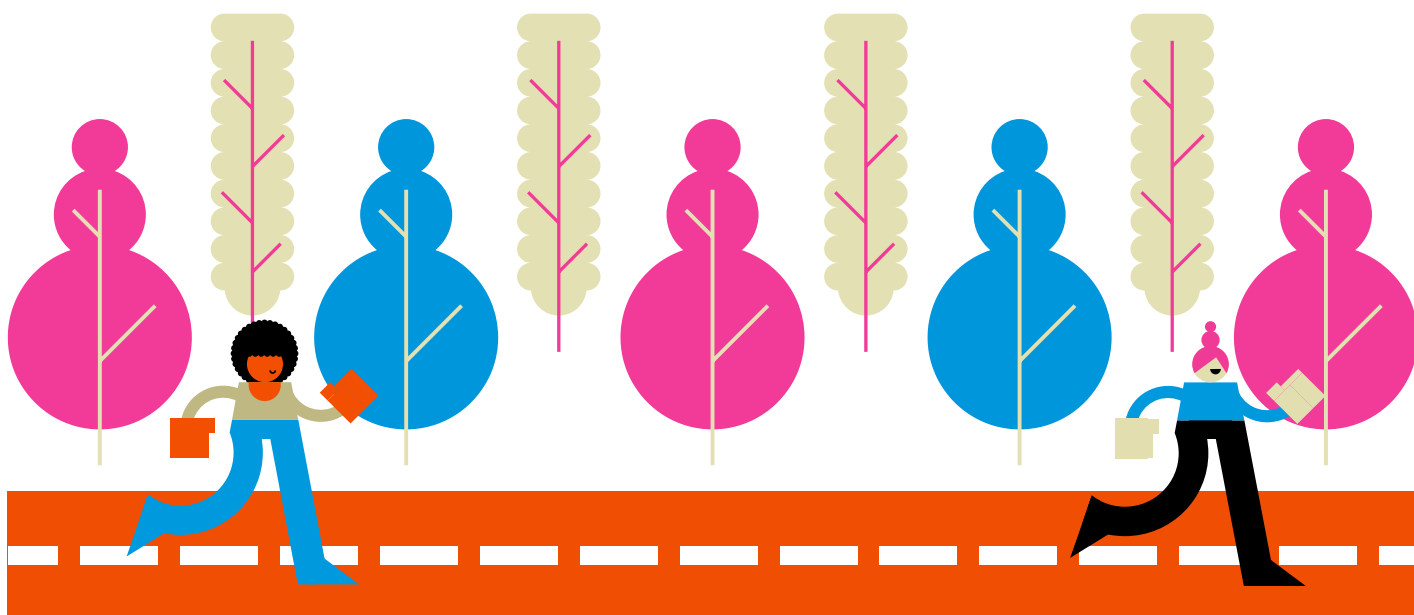
30.062.000
euro per gli
impianti sportivi



Brescia si allena nel verde.



A Brescia lo sport non è confinato negli impianti. **Sport al Parco** è una delle intuizioni più semplici e rivoluzionarie della città: portare l'attività fisica vicino alle persone, nei luoghi che abitano ogni giorno, senza barriere economiche, senza necessità di iscrizioni complesse. Le attività offerte hanno coinvolto **29.302 partecipanti** dal 2023 al 2025. Migliaia di persone - giovani, adulti, anziani, famiglie - hanno riempito le aree verdi della città con corsi di ginnastica dolce, yoga, camminate sportive, functional training, attività per bambini e cicli dedicati al benessere psicofisico.



Corsi sportivi, una città che si muove insieme.

Stiamo costruendo un modello di città in cui lo sport non è un servizio accessorio, ma un **diritto quotidiano**. Al fine di promuovere le attività ricreative e sportive nei quartieri, negli ultimi anni sono state consolidate e rafforzate varie iniziative. In particolare nelle annualità 2023-2024 e 2024-2025 sono stati organizzati 167 corsi per adulti e anziani nelle palestre e nelle sale civiche comunali, arrivando a **3.912 partecipanti**.

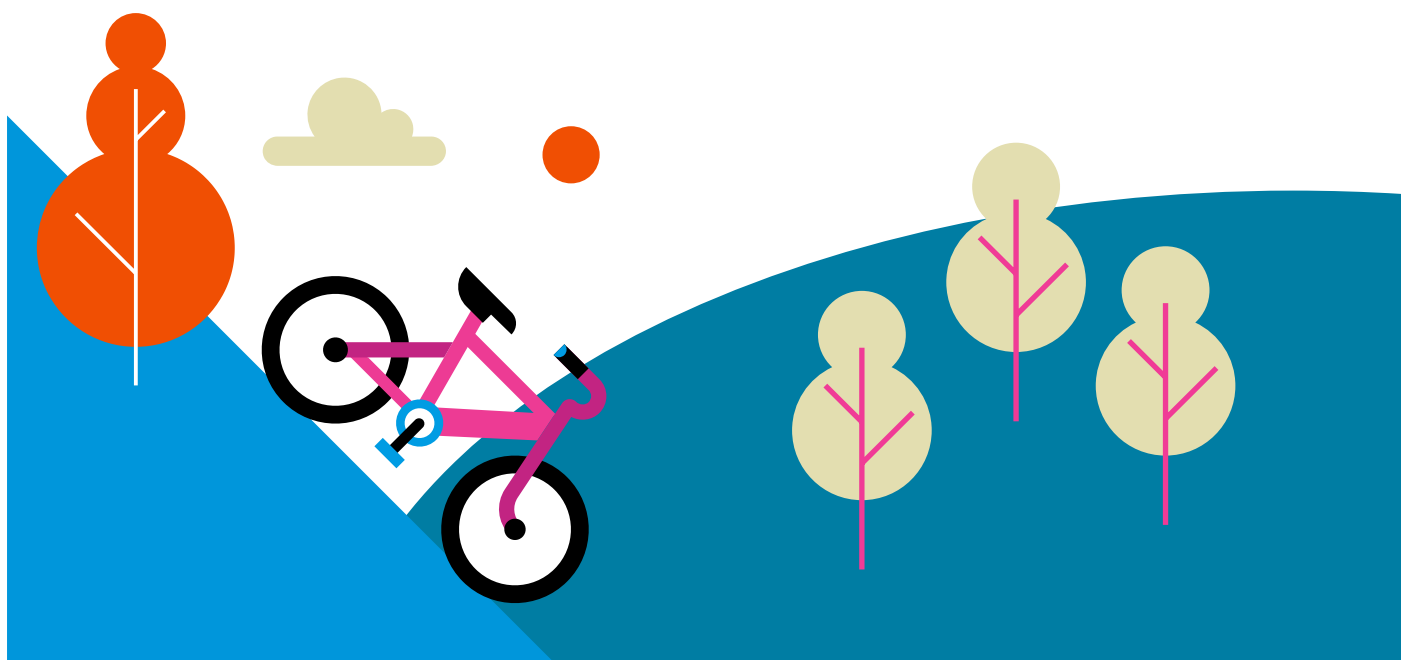
Dove la città respira: il Parco delle cave, la Maddalena e Campo Marte

La valorizzazione degli spazi naturali e sportivi della città rappresenta un capitolo centrale dell'impegno dell'Amministrazione, che negli ultimi anni ha sostenuto iniziative capaci di unire benessere, sostenibilità e partecipazione. Il **Parco delle Cave**, restituito alla cittadinanza e arricchito dal Padiglione della Pietra, Stone Venue, è diventato un punto di riferimento grazie a eventi che hanno contribuito a far conoscere il valore del suo ambiente naturale, come il "Triathlon Città di Brescia" e la "Corsa di Maya". L'ultimazione, nell'ottobre 2024, della Casa del Parco - una struttura moderna, pensata per attività ambientali, associative e divulgative - ha ulteriormente rafforzato questa vocazione. La rassegna "Sport al Parco" ha confermato l'attrattività del luogo, con 144 appuntamenti e 1.781 partecipanti, favorita dal successo dei corsi di sup e canoa al lago Canneto.

Il **Monte Maddalena**, altro grande polmone verde cittadino, è stato interessato da numerosi interventi e iniziative dedicate in particolare agli sport outdoor. Il recupero del sentiero della Cagnolera ha rilanciato la pratica del down hill, disciplina in cui spicca la competizione "Brixia Maddalena Easy Down Hill". La montagna di casa ha ospitato, inoltre, alcune tra le più importanti manifestazioni ciclistiche del

territorio, tra cui la "Gran Fondo di Mountain Bike", il "Grand Prix E-Bike Enduro", la "Maddalena By Night" e "Muoviamoci". Anche la corsa in montagna ha trovato qui il suo scenario ideale, con appuntamenti molto partecipati come la "MaddaDeLena Vertical Trail", la "Spaccagambe", il "Maddalena Urban Trail" e la "StraBrescia". Il monte si conferma infine luogo di rilievo per il tiro con l'arco, ospitando tappe del campionato regionale.

Anche **Campo Marte** ha proseguito il proprio ruolo di spazio privilegiato per la pratica sportiva e per momenti di aggregazione, grazie a manifestazioni quali la "Fluorun", la "Race for the Cure", "Corri per Brescia 2.0", "CorriItalia" e "Tomorrow Runners", che hanno animato uno dei luoghi più vissuti della città.





**Brescia,
La Tua Città
Europea.**

Comune di Brescia
Piazza della Loggia | Brescia
www.comune.brescia.it

Facebook: Comune di Brescia
Instagram: [comunedibrescia](https://www.instagram.com/comunedibrescia)
Youtube: Comune Brescia
LinkedIn: Comune Brescia
WhatsApp: Comune di Brescia
Telegram: [Bresciagram](https://www.telegram.com/brescia)

Brescia. La Tua Città Europea.

